

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
25121 BRESCIA – via Trieste, 17

Guida della Facoltà di PSICOLOGIA

Laurea triennale

ANNO ACCADEMICO 2009/2010

Nella Libreria dell'Università Cattolica, in Via Trieste 17/D,
possono essere acquistati tutti i libri di testo indicati nella bibliografia dei singoli corsi.

INDICE

Introduzione del Rettore	pag.	5
Finalità e struttura dell'Università Cattolica del Sacro Cuore	pag.	7
Carattere e Finalità	pag.	7
Organi e strutture accademiche	pag.	8
Organi e strutture amministrative	pag.	10
I percorsi di studio nel nuovo ordinamento	pag.	11

PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ

La Facoltà e il suo sviluppo	pag.	17
Il corpo docente	pag.	20

PIANI DI STUDIO

Corsi di studio del nuovo ordinamento (D.M. 270/04)

<i>Laurea triennale in Scienze e tecniche psicologiche</i>	pag.	23
--	------	----

Corsi di studio antecedenti il nuovo ordinamento (D.M. 509/99)

<i>Laurea triennale in Scienze e tecniche psicologiche</i>	pag.	26
--	------	----

Elenco alfabetico degli insegnamenti dei corsi di laurea triennale con relativo codice di settore scientifico disciplinare	pag.	28
---	------	----

Programmi dei corsi nuovo ordinamento (D.M. 270/04)

1. Fondamenti neurobiologici e genetici dell'attività psichica: Prof.ssa DANIELA TAVIAN	pag.	32
2. Metodologia della ricerca psicologica: Prof.ssa SEMIRA TAGLIABUE	pag.	34
3. Pedagogia generale: Prof. LUIGI PATI	pag.	35
4. Psicologia dinamica: Prof. OSMANO OASI	pag.	36
5. Psicologia generale: Prof.ssa BARBARA COLOMBO	pag.	37
6. Psicologia sociale: Prof.ssa MAURA POZZI	pag.	38

7. Sociologia generale: Proff. ADRIANA ROSAS; ELISABETTA CARRÀ	pag. 40
8. Storia della filosofia contemporanea: Prof. MARCO PAOLINELLI	pag. 41

Programmi dei corsi antecedenti il nuovo ordinamento (D.M. 509/99)

1. Counseling nel ciclo di vita: Proff. CHIARA ALESSANDRA IONIO; LUCA MILANI	pag. 44
2. Metodi e tecniche dell'intervista e del questionario: Prof.ssa LARA ORLANDO	pag. 45
3. Metodi e tecniche di analisi della domanda nel colloquio psicologico: Prof.ssa MARIA LUISA GENNARI	pag. 45
4. Metodi e tecniche di assessment psicologico: Prof.ssa ROSA ANGELA FABIO	pag. 46
5. Neuropsicologia e neuroscienze cognitive: Prof.ssa MICHELA BALCONI	pag. 47
6. Psicologia clinica: Prof. GIANCARLO TAMANZA	pag. 49
7. Psicologia del lavoro e delle organizzazioni: Proff. CATERINA GOZZOLI; CESARE KANEKLIN	pag. 50
8. Psicologia della personalità: Prof.ssa SIMONA RUGGI	pag. 51
9. Psicologia dell'intervento nei gruppi e nelle comunità: Proff. CATERINA GOZZOLI; ELENA MARTA	pag. 52
10. Psicologia dello sviluppo: Prof.ssa SIMONA CARAVITA	pag. 53
11. Psicometria: Prof. ANDREA BONANOMI	pag. 54
12. Teoria e tecnica dei test psicologici: Prof. ANDREA CALCATERRA	pag. 56

Introduzione alla Teologia
Laurea triennale

1. Il mistero di Cristo (1° anno di corso): Prof. GIOVANNI FESTA	pag. 61
2. Chiesa e sacramenti (2° anno di corso): Prof. GIANLUCA MONTALDI	pag. 62
3. La vita nuova in Cristo (3° anno di corso): Prof. GIOVANNI FESTA	pag. 63
Servizio Linguistico d'Ateneo (SELdA)	pag. 64
<i>Corsi di lingua straniera di primo livello</i>	pag. 66
Centro per l'innovazione e lo sviluppo delle attività didattiche e tecnologiche di ateneo (ILAB)	pag. 70
Norme amministrative	pag. 71
Servizi dell'Università Cattolica per gli studenti	pag. 95

Introduzione

Gli anni universitari sono un momento straordinario nella crescita umana e professionale di ogni persona. Tanto più lo sono nella nostra Università, che si caratterizza per l'offerta formativa articolata e pluridisciplinare, per la metodologia rigorosa negli studi e nella ricerca scientifica, per il legame ormai consolidato con il mondo del lavoro e delle professioni, per le molteplici opportunità, offerte agli studenti, di stage ed esperienze internazionali.

L'Università Cattolica del Sacro Cuore è il più importante Ateneo cattolico d'Europa. È anche l'unica Università italiana che può vantare una dimensione veramente nazionale, con le sue cinque sedi di Milano, Brescia, Piacenza-Cremona, Roma e Campobasso. A partire dalla fondazione del nostro Ateneo, avvenuta a Milano nel 1921, migliaia di persone si sono laureate in Università Cattolica e hanno raggiunto traguardi di rilievo nei diversi ambiti professionali.

Questa guida fornisce le informazioni indispensabili sull'organizzazione degli insegnamenti, sui piani di studio, sulla struttura dei numerosi servizi a disposizione, giudicati assai positivamente nelle valutazioni annuali da parte degli studenti.

Come Università Cattolica - ossia come Università che ha iscritte nel proprio codice genetico la vocazione universale e la fedeltà al Vangelo - il nostro Ateneo intende essere sempre più il luogo speciale dove realizzare un dialogo fecondo con gli uomini di tutte le culture, alla luce dell'amicizia tra ragione e fede. Come comunità di vita e ricerca, l'Università chiede agli studenti di impegnarsi in una partecipazione intensa e costante alla vita accademica, usando nel modo migliore le numerose occasioni di crescita che essa offre quotidianamente.

Con i suoi corsi di laurea, con i master di primo e secondo livello, con i dottorati di ricerca e le Alte Scuole, l'Università Cattolica del Sacro Cuore continua a dare la possibilità di vivere in pienezza e con soddisfazione l'impegno dello studio e l'incontro con i docenti, contribuendo in modo essenziale all'arricchimento morale delle nuove generazioni.

Consapevole del suo alto prestigio nazionale e internazionale, l'Università Cattolica si mantiene fedele al compito di accrescere quell'insieme di competenze professionali, risorse culturali e caratteristiche umane, che sono l'elemento indispensabile affinché i nostri giovani guardino con realismo e fiducia a quel futuro che già costituisce il presente di noi tutti.

Il Rettore
Lorenzo Ornaghi

Finalità e Struttura dell'Università Cattolica del Sacro Cuore

Carattere e Finalità

Il carattere e le finalità dell'Università Cattolica, giuridicamente riconosciuta con R.D. 2 ottobre 1924, n.1661, sono esposte nell'art. 1 dello Statuto, approvato con Decreto Rettorale il 24 ottobre 1996, il cui secondo comma recita: *«L'Università Cattolica è una comunità accademica che contribuisce allo sviluppo degli studi, della ricerca scientifica e alla preparazione dei giovani alla ricerca, all'insegnamento, agli uffici pubblici e privati e alle professioni libere. L'Università Cattolica adempie a tali compiti attraverso un'istruzione superiore adeguata e una educazione informata ai principi del cristianesimo, nel rispetto dell'autonomia propria di ogni forma del sapere, e secondo una concezione della scienza posta al servizio della persona umana e della convivenza civile, conformemente ai principi della dottrina cattolica e in coerenza con la natura universale del cattolicesimo e con le sue alte e specifiche esigenze di libertà».*

La qualifica di “cattolica” e la fedeltà alla Chiesa rappresentano per l'Ateneo del Sacro Cuore una condizione e una opportunità irrinunciabili per affrontare con rigore scientifico e apertura intellettuale sia la ricerca sia l'insegnamento in tutti i campi del sapere e in particolare rispetto alle grandi questioni del nostro tempo. La ricerca scientifica viene interpretata e vissuta nel suo nesso con l'antropologia e con l'etica, nell'orizzonte della fede cristiana; ciò ha consentito e consente all'Università Cattolica di consolidarsi come luogo naturale di dialogo sincero e di confronto appassionato con tutte le altre culture.

A tutti coloro che desiderano e accettano liberamente di far parte della Università Cattolica si richiede consapevolezza delle finalità scientifiche e pedagogiche dell'Ateneo, e l'impegno a rispettarle e valorizzarle. Si richiede e si auspica, inoltre, che tale consapevolezza si traduca anche nell'agire personale, in collaborazione leale ed operosa con tutte le componenti dell'Università, evitando atteggiamenti e comportamenti non conformi ai valori e ai principi ispiratori dell'Ateneo.

Organi e strutture accademiche

Rettore

È la più alta autorità accademica, rappresenta legalmente l'Università, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, il Comitato direttivo, il Senato accademico e la Consulta di Ateneo. Promuove la convergenza dell'operato di tutte le componenti la comunità universitaria per il conseguimento dei fini propri dell'Università Cattolica. Può nominare uno o più Pro-Rettori di cui uno con funzioni vicarie. Ad essi può delegare l'esercizio di specifiche funzioni.

Rimane in carica per quattro anni ed è riconfermabile per non più di due mandati consecutivi.

Il Rettore in carica è il Prof. Lorenzo Ornaghi, ordinario di "Scienza politica" nella Facoltà di Scienze politiche.

Pro-Rettori

I Pro-Rettori in carica sono il Prof. Luigi Campiglio ordinario di "Politica economica" nella Facoltà di Economia (Pro-Rettore con funzioni vicarie), la Prof. ssa Maria Luisa De Natale ordinario di "Pedagogia generale" presso la Facoltà di Scienze della formazione e il Prof. Franco Anelli ordinario di "Diritto civile" presso la Facoltà di Giurisprudenza.

Senato accademico

È composto dal Rettore che lo presiede, e dai Presidi di Facoltà. È un organo collegiale che delibera su argomenti che investono questioni didattico-scientifiche di interesse generale per l'Ateneo. Spettano al Senato Accademico tutte le competenze relative all'ordinamento, alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche e di ricerca.

Preside di Facoltà

Il Preside viene eletto tra i professori di prima fascia ed è nominato dal Rettore. Il Preside è eletto dai professori di prima e seconda fascia. Dura in carica quattro anni accademici ed è rieleggibile per non più di due mandati consecutivi.

Il Preside della Facoltà di Psicologia è la Prof.ssa Eugenia Scabini.

Consiglio di Facoltà

Il Consiglio di Facoltà è composto da tutti i professori di ruolo e fuori ruolo di prima e seconda fascia, dai rappresentanti dei ricercatori universitari, dai professori incaricati dei corsi e dai rappresentanti degli studenti.

Il Consiglio di Facoltà programma lo sviluppo dell'attività didattica, ne organizza e ne coordina il funzionamento, propone le modifiche da apportare all'ordinamento didattico come previsto dallo statuto.

Organi e strutture amministrative

Consiglio di amministrazione

Al Consiglio di amministrazione spettano i più ampi poteri, tanto di ordinaria quanto di straordinaria amministrazione, per il governo dell'Università Cattolica. Il Consiglio di amministrazione è composto da diciotto membri: dal Rettore che lo presiede; da dieci membri nominati dall'ente morale Istituto Giuseppe Toniolo di Studi superiori; da un rappresentante della Santa Sede; da un rappresentante della Conferenza Episcopale Italiana; da un rappresentante del Governo; da un rappresentante dell'Azione Cattolica Italiana; da tre membri eletti dai professori di prima e seconda fascia tra i professori di prima fascia delle sedi dell'Università.

Direttore amministrativo

Il Direttore amministrativo è a capo degli uffici e dei servizi dell'Ateneo e ne dirige e coordina l'attività. Esplica una generale attività di indirizzo, direzione e controllo nei confronti del personale amministrativo e tecnico. È responsabile dell'osservanza delle norme legislative e regolamentari di Ateneo, dà attuazione alle deliberazioni degli organi collegiali ai sensi dello Statuto.

Il Direttore amministrativo è nominato dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Rettore.

Il Direttore amministrativo in carica è il Dott. Antonio Cicchetti.

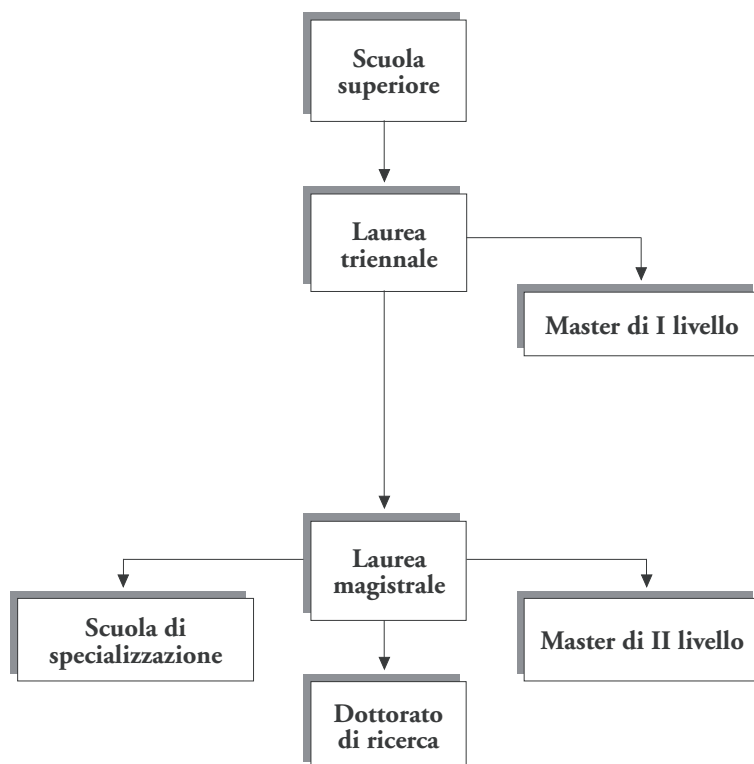
Direttore di Sede

Il Direttore di Sede è responsabile del funzionamento della gestione locale e del raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'ambito delle linee di indirizzo e coordinamento generale di competenza del Direttore amministrativo e di quanto stabilito dal Consiglio di amministrazione.

Il Direttore di sede è nominato dal Rettore, previa delibera del Consiglio di amministrazione, su proposta del Direttore amministrativo.

Il Direttore in carica per la sede di Brescia è il Dott. Luigi Morgano.

I percorsi di studio nel nuovo ordinamento



Laurea

I corsi di laurea di durata triennale sono istituiti all'interno di 43 classi ministeriali che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni.

La laurea ha lo scopo di assicurare un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici e l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali. Si potrà spendere questo titolo immediatamente, entrando nel mercato del lavoro, oppure si potrà continuare il percorso universitario iscrivendosi ad una laurea magistrale. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 180 crediti formativi universitari (CFU).

A coloro che conseguono la laurea triennale compete la qualifica accademica di Dottore.

Laurea magistrale

I corsi di laurea magistrale, che sostituiranno i corsi di laurea specialistica, sono istituiti all'interno di 95 classi ministeriali che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni.

La laurea magistrale, di durata biennale, ha come obiettivo quello di fornire una formazione di livello avanzato per poter esercitare attività molto qualificate in ambiti specifici.

Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 120 crediti formativi universitari.

Sono previste anche lauree magistrali a ciclo unico articolate su 5/6 anni di corso.

In questo caso per ottenere il titolo occorre aver conseguito 300/360 crediti formativi universitari.

A coloro che conseguono una laurea magistrale compete la qualifica di Dottore Magistrale.

Master

È un'ulteriore possibilità per approfondire la formazione dopo la laurea. (Master di primo livello) o dopo la laurea magistrale (Master di secondo livello). Un Master ha durata annuale e prevede la partecipazione a uno o più tirocini presso enti o aziende convenzionate. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 60 crediti formativi universitari.

Scuola di specializzazione

La scuola di specializzazione ha l'obiettivo di fornire allo studente conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari attività professionali e può essere istituita esclusivamente nell'applicazione di specifiche norme di legge o direttive dell'Unione Europea.

Dottorato di ricerca

È un percorso destinato soprattutto a chi vorrà intraprendere la carriera accademica.

Si può conseguire solo dopo la laurea magistrale e prevede 3 o 4 anni di studio.

A coloro che conseguono il dottorato di ricerca compete la qualifica di Dottore di ricerca.

LE CLASSI DISCIPLINARI

Ogni laurea, comprese quelle magistrali, fa riferimento a una classe ministeriale che detta le caratteristiche indispensabili dell'offerta formativa. Ogni università può realizzare lo schema della classe caratterizzandola con alcune ulteriori peculiarità. Oltre alla denominazione attribuita dall'Università Cattolica alle lauree e alle lauree magistrali è quindi importante fare attenzione alla classe a cui i vari corsi si riferiscono.

IL CREDITO FORMATIVO

Il credito è un'unità di misura che indica la quantità di impegno richiesta agli studenti per svolgere le attività di apprendimento sia in aula sia attraverso lo studio individuale.

Un credito formativo corrisponde a 25 ore di impegno complessivo. La quantità di impegno, che uno studente deve svolgere mediamente in un anno, è fissata convenzionalmente in 60 crediti formativi universitari.

I crediti non sostituiscono il voto dell'esame.

Il *voto* misura il profitto, il *credito* misura il raggiungimento del traguardo formativo.

PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ DI PSICOLOGIA

La Facoltà e il suo sviluppo

L'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano vanta una lunga tradizione nell'ambito della psicologia. Il suo fondatore, Padre Agostino Gemelli, medico e psicologo, diede infatti agli studi psicologici in Italia tale sviluppo da essere considerato ben presto maestro indiscusso da uomini di ogni idea e corrente. Propugnatore della psicologia come scienza autonoma, sia per quanto riguarda il metodo sia per quanto riguarda l'oggetto, Padre Gemelli sostenne con altrettanta passione la necessità di collegarla ad altre discipline, quali in particolare la filosofia, la biologia, la storia.

Il Laboratorio di Psicologia e Biologia (1924) da lui istituito nell'Università Cattolica, dotato di eccezionali strumenti di ricerca per quel tempo, fu la sua principale creazione.

Nel 1958 il Laboratorio è divenuto *Istituto di Psicologia* e nel 1983 *Dipartimento di Psicologia*, oggi centro di studio e ricerca inserito in circuiti e gruppi di ricerca nazionali e internazionali. Accanto al Dipartimento di Psicologia operano da tempo numerosi Centri di Ricerca.

In questa ricca tradizione si inserisce il corso di laurea in Psicologia, nato nel 1993 nella Facoltà di Scienze della Formazione poi trasformato in Facoltà di Psicologia nel novembre 1999.

La nuova Facoltà è chiamata oggi a raccogliere il testimone della dedizione alla ricerca scientifica e di trasmissione di un sapere psicologico attento ai problemi della vita sociale e lavorativa.

Con la riforma, la Facoltà ha attivato presso la Sede di Milano un corso di laurea triennale in “*Scienze e tecniche psicologiche*” (classe 34) e tre lauree magistrali (classe LM/51):

- *Psicologia clinica: salute, relazioni familiari e interventi di comunità;*
- *Psicologia delle organizzazioni e del marketing;*
- *Psicologia dello sviluppo e della comunicazione.*

A partire dall'a.a. 2007/2008, è stato attivato anche presso la Sede di Brescia dell'Università il corso di laurea triennale in “*Scienze e tecniche psicologiche*” (classe 34) ed è in fase di avanzata progettazione una laurea magistrale (classe LM/51):

- *Psicologia degli interventi clinici nei contesti sociali*

Sia i corsi di I livello sia quelli di II livello prevedono un numero programmato di studenti, il che consente un'ottima qualità dell'insegnamento e il conseguimento dei titoli nei termini previsti.

Organizzazione

La Facoltà di Psicologia opera attraverso la Presidenza e le seguenti Commissioni:

Commissione Biblioteca

Commissione Coordinamento Curricula

Commissione Assegnazione Curricula

Commissione EPG (Esperienze Pratiche Guidate)

Commissione Laboratori

Commissione Metodi e Tecniche

Commissione Orari e Coordinamento didattico

Commissione Paritetica

Commissione Piani di Studio

Commissione Progetti Erasmus/Socrates

Commissione Sito

Commissione Tesi/Elaborati

Commissione Test di Ingresso

Commissione Tirocini Post lauream

Giornate propedeutiche

La Facoltà di Psicologia predispone giornate propedeutiche per gli studenti che si iscrivono al primo anno del corso di laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche.

Tali giornate hanno lo scopo di:

- fornire un' introduzione sui principali metodi della psicologia attraverso (a) l'analisi di alcune ricerche esemplari che hanno segnato la storia della disciplina e (b) la presentazione di alcuni strumenti classici della professione;
- far riflettere circa i modi in cui la psicologia è intesa, le teorie che propone, le pratiche che applica e l'immagine di persona da esse sottese;
- offrire suggerimenti sulla metodologia dello studio;
- presentare le finalità e la struttura del corso di laurea, la sua organizzazione, i servizi e le risorse che l'Università mette a disposizione dello studente;
- prospettare le forme in cui gli psicologi possono svolgere la loro attività professionale e i percorsi formativi che vi conducono.

A chi frequenta regolarmente tali giornate è attribuito 1 CFU.

I laboratori

In continuità con l'insegnamento di Padre Gemelli, il corpo docenti della Facoltà ha profuso intenso impegno nella progettazione e realizzazione di Laboratori specialistici. Tale impegno si è concretizzato con l'attivazione a partire dall'anno

accademico 1997/1998, nella sede di Milano, dei seguenti Laboratori: Psicologia dello Sviluppo, Psicologia Sociale Applicata, Psicologia Cognitiva, Psicologia della Comunicazione, Psicologia clinica, Interazione comunicativa e nuove tecnologie (LICENT), Biologia molecolare e Genetica umana, Culture organizzative e di consumo, Processi di mediazione.

Con l'anno accademico 2007-2008 è stato attivato per la sede di Brescia il Laboratorio di Psicologia.

I Laboratori nel loro insieme consentono un'esperienza diretta e concreta del "fare ricerca" in ambito psicologico.

L'Alta Scuola di Psicologia "Agostino Gemelli"

Nell'anno accademico 2001-02 è stata istituita l'Alta Scuola di Psicologia "Agostino Gemelli". Scopo di tale Scuola è realizzare una formazione professionale di eccellenza nell'ambito delle discipline psicologiche. Direttore della Scuola è il Prof. Vittorio Cigoli.

Per conoscere le proposte formative in corso e in preparazione consultare il sito: www.scuolapsigemelli.it.

Ulteriori informazioni sulla Facoltà di Psicologia sono presenti sulla pagina web dell'Università (www.unicatt.it/psicologia).

Il corpo docente

Preside: **Scabini Eugenia**

Ordinari

Antonietti Alessandro, Bartolomeo Paolo, Bosio Albino Claudio, Cigoli Vittorio, Di Blasio Paola, Kaneklin Cesare, Marta Rizzi Elena, Molinari Enrico, Rossi Sciumè Giovanna, Scurati Cesare.

Associati

Ciceri Maria Rita, Confalonieri Emanuela, Corvi Roberta, Gozzoli Caterina, Iafrate Raffaella, Lanz Margherita, Maiocchi Maria Teresa, Morandi Corradini Antonella, Ricci Carlo, Riva Giuseppe, Rosnati Palandri Rosa Regina.

Ricercatori

Balconi Michela, Bertoni Anna, Camisasca Elena, Caravita Simona, Carrà Elisabetta, Castelnuovo Gianluca, Colombo Barbara, Gennari Marialuisa, Ionio Chiara, Lozza Edoardo, Margola Davide, Milani Luca, Oasi Osmano, Pozzi Maura, Ripamonti Silvio, Saita Emanuela, Tagliabue Semira, Tavian Daniela, Traficante Daniela.

PIANI DI STUDIO

Corsi di studio del nuovo ordinamento (D.M. 270/04)

Con l'anno accademico 2009/2010, la Facoltà di Psicologia attiva corsi di laurea (triennali, di primo livello) e corsi di laurea magistrale (biennali, di secondo livello) ridefiniti secondo i requisiti previsti dalla riforma del sistema universitario (Decreto Ministeriale 270/2004) che stabilisce, tra l'altro, l'adeguamento dei corsi di studio alle nuove classi di laurea (DD.MM. 16 marzo 2007).

LAUREA TRIENNALE **in Scienze e tecniche psicologiche**

Dall'anno accademico 2007/2008 è attivato, anche presso la sede di **Brescia**, il corso di laurea triennale in **Scienze e tecniche psicologiche** che afferisce alla classe 34.

Il corso di laurea prevede la seguente organizzazione:

- il primo biennio svolge una funzione formativa di base tesa a far acquisire le conoscenze che caratterizzano i diversi settori della psicologia e a fornire un loro adeguato inquadramento nel contesto delle scienze umane e biologiche;
- il terzo anno è teso all'acquisizione dei metodi e delle procedure di indagine scientifica e di intervento, nonché ad approfondire temi più specifici, accompagnati ad attività di orientamento alla professione psicologica.

Caratteristica distintiva del corso di laurea è quella di affiancare agli insegnamenti attività didattiche tutoriali quali esperienze pratiche di orientamento alla professione, laboratori e tecniche di analisi e di intervento psicologico da svolgersi in piccoli gruppi. A tale scopo viene anche istituito un Laboratorio di Psicologia nella stessa sede del corso di laurea.

Questa articolazione formativa consente di ottenere due traguardi distinti: l'acquisizione di competenze e di capacità professionali di primo livello e la possibilità di accedere a tutte le lauree magistrali presenti nella Facoltà di Psicologia.

E' in fase di avanzata progettazione una *laurea magistrale* per la sede di Brescia che verrà strutturata in modo da rispondere alle specifiche esigenze del territorio: *Psicologia degli interventi clinici nei contesti sociali*.

L'ammissione al Corso di laurea è vincolata al superamento di un esame sulla base di un numero programmato di immatricolazioni definito annualmente dalla Facoltà di Psicologia in relazione alle risorse didattiche e materiali disponibili.

Per l'anno accademico 2009/2010 è stata prevista per la sede di Brescia l'ammissione di 100 studenti. Tale numero consente di avere un rapporto ottimale tra docenti e studenti.

Dopo la laurea

Gli studenti che conseguono la laurea triennale possono accedere all'esame di Stato sezione B previo conseguimento di 20 CFU di attività di tirocinio.

Gli studenti che conseguono la laurea magistrale possono accedere all'esame di Stato sezione A previo conseguimento di 40 CFU di attività di tirocinio.

Il titolo di psicologo è riservato agli iscritti all'albo degli Psicologi sezione A.

La professionalità acquisita con il conseguimento della laurea triennale consente l'avvio dell'esercizio della professione, sotto la supervisione di uno psicologo, in differenti contesti istituzionali e lavorativi (servizio sanitario nazionale, comunità socio-educative e scolastiche, enti e consorzi territoriali, aziende produttive di servizi, cooperative ed enti non-profit).

Le attività e le funzioni sono molteplici: orientamento scolastico-professionale, selezione e formazione del personale, attività psicoeducative e di riabilitazione sociosanitaria, attività testistica e di valutazione personologica, attività di supporto individuale e familiare, interventi nella progettazione e nella realizzazione di ricerche di base e di azioni di comunicazione mass-mediatica, di marketing e di pubblicità.

È prevista, per sostenere la professionalità psicologica, una ricca offerta di *corsi di perfezionamento e di Master* nell'ambito dell'Alta Scuola Agostino Gemelli.

Inoltre, per chi volesse continuare l'attività di ricerca vi è la possibilità di accedere, tramite concorso, al dottorato di ricerca.

PIANO DI STUDIO

per gli studenti immatricolati nell'a.a. 2009/2010

Per il conseguimento della laurea di durata triennale sono necessari 180 crediti formativi universitari (CFU) che si acquisiscono con:

- il superamento degli esami: ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti, e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione;
- l'accertamento con esito positivo di attività formative, quali: Attività pratiche, Metodi e Tecniche di analisi e di intervento psicologico, Lingua inglese, Prova finale.

I anno

	CFU
- Psicologia generale	8
- Psicologia sociale	8
- Psicologia dinamica	8
- Metodologia della ricerca psicologica (di cui 2 di laboratorio)	8
- Fondamenti neurobiologici e genetici dell'attività psichica	8

- Pedagogia Generale o Sociologia Generale	8
- Storia della Filosofia contemporanea	8
- Lingua inglese	6

II anno

	CFU
- Psicologia dello sviluppo	8
- Psicologia del lavoro e dell'organizzazione	8
- Psicologia clinica	8
- Neuropsicologia e neuroscienze cognitive	8
- Psicometria	8
- Metodi e tecniche dell'intervista e del questionario (di cui 4 di laboratorio)	8
- Un corso a scelta	4
- ICT e società dell'informazione	4
- Esperienze pratiche guidate	4

III anno

	CFU
- Psicologia dell'intervento nei gruppi e nelle comunità	8
- Counseling nel ciclo di vita	8
- Metodi e tecniche di assessment psicologico (di cui 4 di laboratorio)	8
- Esperienze pratiche guidate	6
- Un corso a scelta	8
- Teoria e tecniche dei test psicologici (di cui 4 di laboratorio)	8
- Metodi e tecniche di analisi della domanda nel colloquio psicologico (di cui 4 di laboratorio)	8
- Prova finale*	4

(*) Prova finale: per conseguire il titolo lo studente è tenuto a sostenere una prova finale che consiste in un breve elaborato scritto.

CORSI DI STUDIO

ANTECEDENTI IL NUOVO ORDINAMENTO (D.M. 509/99)

Le norme e i piani di studio che seguono riguardano gli studenti che si sono immatricolati nell'a.a. 2008/2009 e antecedenti e che prendono iscrizione nell'a.a. 2009/2010 ai corsi di studio dell'ordinamento previgente (corsi di studio afferenti alle classi individuate ai sensi del Decreto Ministeriale 509/99). Perciò vengono riprodotti di seguito i piani di studio (con minori variazioni) dell'a.a. 2008/2009.

Per ogni altra eventuale informazione qui non contenuta si consultino le guide degli anni accademici precedenti.

PIANO DI STUDIO

per gli studenti immatricolati nell'a.a. 2008/2009

Per il conseguimento della laurea di durata triennale sono necessari 180 crediti formativi universitari (CFU) che si acquisiscono con:

- il superamento degli esami: ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti, e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione;
- l'accertamento con esito positivo di attività formative, quali: Esperienze pratiche, Metodi e Tecniche di analisi e di intervento psicologico, Lingua inglese, ICT, Prova finale.

II anno

	CFU
- Psicologia dello sviluppo	8
- Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	8
- Psicologia clinica	8
- Neuropsicologia e neuroscienze cognitive	8
- Psicologia della personalità	4
- Psicometria	8
- Metodi e tecniche dell'intervista e del questionario (di cui 4 di laboratorio)	8
- Lingua Inglese (*)	6
- Esperienze pratiche	4

III anno

	CFU
- Psicologia dell'intervento nei gruppi e nelle comunità	8
- Counseling nel ciclo di vita	8
- Metodi e tecniche di assessment psicologico (di cui 4 di laboratorio)	8
- Esperienze pratiche	6
- Un corso a scelta	8
- Teoria e tecnica dei test psicologici (di cui 4 di laboratorio)	8
- Metodi e tecniche di analisi della domanda nel colloquio psicologico (di cui 4 di laboratorio)	8
- Prova finale**	4

(*) Durante la prima settimana di lezione verrà proposto agli studenti un test predisposto dai docenti del Selda, al fine di valutare il livello di conoscenza della lingua.

(**) Prova finale: per conseguire il titolo lo studente è tenuto a sostenere una prova finale che consiste in un breve elaborato scritto.

Elenco alfabetico degli insegnamenti del corso di laurea triennale con relativo codice di settore scientifico disciplinare quando richiesto.

I *settori scientifico-disciplinari* sono nati da un'esigenza di chiarezza e semplificazione, che ha portato (con più interventi legislativi) a raggruppare tutte le discipline insegnate nelle università italiane per settori omogenei e attribuendo a tali settori una sigla e un'intitolazione; quest'ultima è stata individuata scegliendo tra le varie denominazioni quella della disciplina più rappresentativa del settore (*Letteratura italiana, Storia del Diritto*, ecc.), ed unendo a questa tutte le discipline-insegnamenti ritenuti affini.

Recentemente (D.M. del 4 ottobre 2000), anche in vista della riforma, si è avuta una completa revisione delle discipline che vengono così ad afferire a 14 grandi aree e, all'interno di queste, a 370 settori individuati da un nuovo codice alfanumerico e da un'intitolazione. La sigla alfabetica si riferisce all'area disciplinare, il numero che segue indica il numero d'ordine che il settore occupa all'interno dell'area.

Gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea fanno riferimento ai settori scientifico disciplinari, pertanto la conoscenza del settore disciplinare a cui afferiscono gli insegnamenti può essere utile allo studente che volesse, ad esempio verificare la "spendibilità", in altri percorsi formativi, dei crediti acquisiti con un determinato insegnamento.

Laurea in Scienze e tecniche psicologiche

Counseling nel ciclo di vita	M-PSI/04
Fondamenti neurobiologici e genetici dell'attività psichica	BIO/18 e BIO/10
ICT e società dell'informazione	INF/01
Lingua inglese	L-LIN/12
Metodologia della ricerca psicologica	M-PSI/03
Metodi e tecniche dell'intervista e del questionario	M-PSI/05
Metodi e tecniche di analisi della domanda nel colloquio psicologico	M-PSI/08
Metodi e tecniche di assessment psicologico	M-PSI/01 e M-PSI/08
Neuropsicologia e neuroscienze cognitive	M-PSI/02
Pedagogia generale	M-PED/01
Psicologia clinica	M-PSI/08
Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	M-PSI/06
Psicologia dell'intervento nei gruppi e nelle comunità	M-PSI/05 e M-PSI/06
Psicologia della personalità	M-PSI/01
Psicologia dello sviluppo	M-PSI/04

Psicologia dinamica	M-PSI/07
Psicologia generale	M-PSI/01
Psicologia sociale	M-PSI/05
Psicometria	M-PSI/03
Sociologia generale	SPS/07
Storia della filosofia	M-FIL/06
Teoria e tecnica dei test psicologici	M-PSI/03

PROGRAMMI DEI CORSI
DEL NUOVO ORDINAMENTO (D.M. 270/04)

1 . – Fondamenti neurobiologici e genetici dell'attività psichica

Prof. ssa Daniela Tavian

OBIETTIVO E PROGRAMMA DEL CORSO

1. Lo studio della natura vivente

1.1 IL METODO DELLE SCIENZE BIOMEDICHE

- Il metodo sperimentale: sviluppo, necessità e limiti
- Vitalismo, meccanicismo e struttura irriducibile della vita

1.2 IL PROPRIUM DEGLI ORGANISMI

- Il ciclo vitale: riproduzione, sviluppo, omeostasi, senescenza e morte
- Comunicazione e interazione con l'ambiente: scambio, stimoli e risposte

2. I livelli di organizzazione e i processi fondamentali dei viventi

2.1 LA CELLULA

- La teoria cellulare: origine e sviluppo
- Elementi di struttura della cellula eucariote
- Ciclo e divisione cellulare: mitosi e meiosi
- Le cellule del sistema nervoso: morfologia e fisiologia

2.2 I TESSUTI

- Le linee cellulari ed i loro precursori staminali e pre-differenziati
- Elementi di istologia umana
- Il tessuto nervoso e la sua organizzazione

2.3 L'ORGANISMO, I SUOI ORGANI E APPARATI

- Come si studia l'anatomia umana: note di metodo
- L'architettura morfofunzionale del corpo umano
- Elementi di anatomia macroscopica del sistema nervoso

2.4 LE BASI MOLECOLARI

- Principali elementi e classi di composti presenti nella materia vivente
- Le molecole bioorganiche: struttura, proprietà e funzioni di carboidrati, lipidi, proteine e acidi nucleici: analisi elementare, energetica e informazionale

2.5 NATURA E TRASMISSIONE DELL'IMPULSO NERVOSO

- La trasmissione elettrica: potenziali di membrana, canali ionici
- Potenziale d'azione
- Depolarizzazione e ripolarizzazione
- La trasmissione sinaptica: sinapsi, neurotrasmettitori e neuromodulatori
- Neurotrasmettitori, farmaci e malattie mentali

3. La trasmissione dei caratteri ereditari

- Teoria cromosomica dell'ereditarietà. Il cariotipo umano
- Genotipo e fenotipo.
- Le leggi di Mendel e l'eredità autosomica
- Determinazione del sesso ed eredità eterosomica
- La genetica molecolare: dalla struttura degli acidi nucleici alle mappe del genoma umano
- Mutazioni e variabilità genetica
- Regolazione dell'attività dei geni
- Geni, ambiente e fenotipo individuale: il determinismo genetico e la sua critica

4. Geni e comportamento

- Singoli geni e tratti elementari del comportamento
- Tratti comportamentali complessi: modello poligenico
- Mutazioni in singoli geni: deficit motori e cognitivi

5. La riproduzione e lo sviluppo

- Caratteristiche generali della sessualità
- Sessualità e riproduzione nella specie umana: gametogenesi, fecondazione, sviluppo e impianto dell'embrione
- Fertilità, sterilità e tecniche di riproduzione assistita
- Elementi di embriologia umana: fasi e processi dello sviluppo prenatale

6. Patologia

- Stato di salute e concetto di malattia. Eziologia e patogenesi
- La triade interattiva: l'uomo, il fattore patogeno e l'ambiente
- I fattori patogeni intrinseci: anomalie cariotipiche e difetti genetici
- I fattori patogeni estrinseci: cause di natura fisica, chimica, alimentare e biologica.

BIBLIOGRAFIA

Testi principali consigliati:

- 1) W. K. PURVES - D. SADAVA - G. H. ORIANI - H. C. HELLER, *Elementi di biologia e genetica*, Zanichelli, Prima edizione 2007, Ristampa 2009.
- 2) E.R. KANDEL - J. H. SCHWARTZ - T. M. JESSELL, *Fondamenti delle neuroscienze e del comportamento*, Ambrosiana, Prima edizione 1999, Ristampa 2005.

I testi integrativi per alcune parti del programma ed altro materiale bibliografico saranno indicati dal docente durante le lezioni del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si articolerà in lezioni che delinearanno l'approccio agli argomenti in programma ed indicheranno un metodo di studio; inoltre verranno illustrati degli esempi di risoluzione di alcuni problemi biologici che consentiranno di verificare, da parte dello studente, lo stato di apprendimento della materia. Momenti integrativi di approfondimento e di verifica saranno costituiti dalle esercitazioni.

METODO DI VALUTAZIONE

Ai fini del superamento dell'esame sono previste una prova scritta e una prova orale.

AVVERTENZE

La natura del corso e le modalità della didattica suggeriscono una partecipazione costante alle lezioni. Il docente riceve gli studenti al termine delle lezioni. In caso di necessità è contattabile all'indirizzo e-mail dell'università.

2 . – Metodologia della ricerca psicologica

Prof.ssa Semira Tagliabue

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di illustrare il processo di costruzione di una ricerca al fine di riuscire ad acquisire le competenze di base per poter leggere in modo critico le ricerche e poter scrivere un progetto di ricerca. Accanto all'analisi dei principali metodi in psicologia, si guideranno gli studenti nella strutturazione di un progetto di ricerca e nella acquisizione dei primi concetti di statistica descrittiva per procedere all'analisi descrittiva dei dati attraverso un software.

PROGRAMMA DEL CORSO

Nel corso verranno affrontati nello specifico i seguenti argomenti:

Scienza e psicologia (epistemologia, metodo)

Il ciclo della ricerca

La ricerca bibliografica

L'oggetto di indagine

Costrutti e variabili

Caratteristiche e finalità della ricerca

La domanda di ricerca, gli obiettivi e le ipotesi

Le strategie di ricerca (sperimentali e descrittive)

Gli strumenti e la raccolta dei dati

La misurazione

Statistica descrittiva (analisi dei dati, tabelle e grafici)

L'etica della ricerca
Scrivere in psicologia.

BIBLIOGRAFIA

Testi di riferimento:

A. PEDON – A. GNISCI, *Metodologia della ricerca psicologica*, il Mulino, 2004.

M. MIDDLETON, *Analisi statistica con Excel*, Apogeo, 2004, (SOLO CAPITOLI 1, 2, 3, 4, 5, 6).

M. LANZ – S. TAGLIABUE - D. BARNI - C. MARABELLI, *Esercizi per la metodologia della ricerca*, testo in preparazione.

Testi consigliati per la statistica descrittiva e le applicazioni su excel:

G. ROSSI, *Statistica descrittiva per psicologi*, Carocci, 2002.

S. TAGLIABUE – C. MARABELLI V. PIROLI, *Esercizi per l'utilizzo di excel nella statistica descrittiva*, Dispensa ISU, testo in preparazione.

Per chi non frequenta:

Il programma va concordato con la docente.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula; Laboratorio di esercitazione sul progetto di ricerca e sull'utilizzo di un pacchetto statistico per l'analisi descrittiva dei dati; Lavoro in piccolo gruppo sul progetto di ricerca.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione avviene tramite:

1. un esame scritto e orale
2. valutazione di un progetto di ricerca
3. esercizi di statistica descrittiva attraverso l'utilizzo di un software statistico.

AVVERTENZE

La prof.ssa Tagliabue riceve gli studenti dopo le lezioni o fissando un incontro (scrivendo una e-mail al seguente indirizzo: semira.tagliabue@unicatt.it).

3 . – Pedagogia generale

Prof. Luigi Pati

OBIETTIVO DEL CORSO

Accostare gli studenti alla problematica epistemologica e contenutistica della riflessione pedagogica; mettere in luce il nesso esistente tra educabilità umana e proposta assiologica; porre l'enfasi sulla dimensione evolutiva dell'educazione, fermando l'attenzione su emozioni e legami d'amore nel corso della vita.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Aspetti e problemi di epistemologia pedagogica.
2. La comunicazione interpersonale come questione fondamentale del discorso pedagogico.
3. La progettazione esistenziale.

BIBLIOGRAFIA

- L. PATI, *Pedagogia della comunicazione educativa*, La Scuola, Brescia, varie edizioni.
- L. PATI, *Progettare la vita. Itinerari di educazione al matrimonio e alla famiglia*, La Scuola, Brescia, 2005.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni in aula si avvarranno dell'impiego di lucidi, slide, brani filmici.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Durante il periodo di lezioni, il prof. Pati riceverà gli studenti il giovedì pomeriggio, dalle ore 15.00 alle ore 18.00.

4 . – Psicologia dinamica

Prof. Oasi Osmano

OBIETTIVO E PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso, di taglio prevalentemente istituzionale, cercherà anzitutto di mostrare il costituirsi della Psicologia dinamica nelle sue molteplici trame ed articolazioni, facendo riferimento ad alcuni concetti base quali motivazione, conflitto, spazio mentale. Saranno poi introdotti, all'interno della prospettiva psicoanalitica, alcuni temi relativi all'area diagnostica e nosografica come segni e sintomi, meccanismi di difesa, normalità e patologia. Si cercherà quindi di fornire un inquadramento storico e culturale del periodo in cui la psicoanalisi ha preso corpo, presentando la persona e il pensiero di Freud. L'analisi delle lezioni introduttive alla psicoanalisi costituirà il nucleo centrale di questa parte del corso. Oltre ai presupposti metapsicologici, sarà dato spazio anche alle originali proposte di lettura del disagio e della sofferenza mentali offerte dal padre della psicoanalisi. Parallelamente, si cercheranno di illustrare i principali apporti teorici e clinici dei primi allievi di Freud – in particolare Ferenczi, Abraham e Rank – mostrando il legame tra le loro intuizioni e lo sviluppo dei successivi orientamenti psicoanalitici (modelli delle relazioni oggettuali e della psicologia psicoanalitica dell'Io). Saranno anche sinteticamente proposti gli elementi caratterizzanti di alcuni autori – Jung, Reich e Groddeck – che, allontanatisi da Freud, diedero vita ad

un vivace dibattito che li contrappose, scientificamente e umanamente, al padre della psicoanalisi. Nell'ultima parte del corso, infine, sarà introdotto l'orientamento di quel gruppo di psicoanalisti – i cosiddetti Indipendenti – che hanno diversificato il proprio pensiero sia dall'orientamento kleiniano, sia da quello post freudiano nordamericano.

BIBLIOGRAFIA

S.STELLA, *Psicologia dinamica. Analisi di "parole chiave" e di alcuni classici casi clinici*, Guerini Studio, Milano, 2000 (esclusi i capp. 6,7,8).

S.FREUD, *Introduzione alla psicoanalisi (prima serie) (1915-1917)*, in "Opere", voll. I-XII, Torino, Boringhieri, 1967-1980, vol.8 (Tutte le 28 lezioni)*.

S.FREUD, *Introduzione alla psicoanalisi (seconda serie) (1932)*, in "Opere", voll. I-XII, Torino, Boringhieri, 1967-1980, vol.11 (Tutte le 7 lezioni)*.

N.B. Il testo che costituirà il manuale di riferimento sarà indicato dal docente all'inizio del corso.

Testo di approfondimento

A lezione sarà indicato un testo (o parte di un testo) di Freud o di altro autore che sarà trattato in modo seminariale durante le esercitazioni (per i non frequentanti sarà parte integrante del programma e il suo riferimento sarà visibile nell'home page del docente a lezioni iniziate).

* È disponibile, presso l'editore Bollati Boringhieri, l'edizione economica in unico volume delle due serie di lezioni introduttive alla psicoanalisi.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, con periodici momenti di approfondimento. Tali momenti saranno costituiti dalle esercitazioni, tenute secondo modalità comunicate in aula dal docente.

METODO DI VALUTAZIONE

Preaccertamento scritto preliminare e prova orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Osmano Oasi comunicherà il proprio orario di ricevimento all'inizio delle lezioni. In caso di necessità è contattabile all'indirizzo e-mail dell'università.

5 . – Psicologia generale

Prof. ssa Barbara Colombo

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende fornire una panoramica introduttiva alla psicologia, con particolare riferimento agli elementi che caratterizzano la disciplina come scienza, fornendo un quadro complessivo delle funzioni mentali e approfondendone alcune.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso considererà sia da un punto di vista teorico che metodologico/sperimentale le principali aree di indagini della psicologia (percezione, attenzione, memoria, pensiero, apprendimento, linguaggio, comunicazione, motivazione ed emozioni). Il discorso su tali temi si svilupperà anche tramite l'analisi di fonti originali.

Si sottolineeranno inoltre peculiarità e differenze che caratterizzano le diverse scuole psicologiche.

Si approfondiranno, anche in collegamento con le esercitazioni, tematiche legate alle nuove tecnologie, alla multimedialità e alle diverse forme di pensiero (narrativo, visivo, creativo, riflessivo).

BIBLIOGRAFIA

- R.S. FELDMAN, *Psicologia generale*, McGraw-Hill, Milano, 2008 (sono da escludere il paragrafo 1.2 e i capitoli 2, 4, 12 e 13).
- M. CESA BIANCHI - A. ANTONIETTI, *Dentro la psicologia*, Mondadori Università, Milano, 2002.
- A. ANTONIETTI, *Psicologia: Immagini della mente*, Pitagora, Bologna, 2003.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni d'aula – che consisteranno sia di spiegazioni che di esemplificazioni e attività pratiche – saranno arricchite dai materiali resi disponibili on-line sulla piattaforma Blackboard. Il ciclo di esercitazioni guidate, che costituisce parte integrante del corso, è volto stimolare la capacità di collegare i concetti della psicologia generale alla comprensione delle situazioni di vita quotidiana.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame si svolge attraverso una prova scritta e orale.

AVVERTENZE

La prof.ssa Colombo riceve dopo le lezioni, oppure su appuntamento (per fissare un appuntamento scrivere a barbara.colombo@unicatt.it).

6 . – Psicologia sociale

Prof.ssa Maura Pozzi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone un duplice obiettivo: in primo luogo, fornire una conoscenza teorico-critica dei fondamenti della psicologia sociale, coniugando la matrice europea con quella americana; in secondo luogo, connettere le teorie alle loro specifiche applicazioni pratiche.

PROGRAMMA DEL CORSO

Tenendo in considerazione il percorso di introduzione alla psicologia avviato durante le giornate propedeutiche, verrà innanzitutto presentata una breve definizione della disciplina e del “fare ricerca” in questo ambito. Successivamente verranno illustrati i fondamenti della disciplina organizzandoli entro tre grandi aree tematiche: 1. la percezione sociale; 2. l’influenza sociale; 3. i rapporti sociali (interazione, relazione, interdipendenza, mediazione, conflitto). L’attenzione verrà focalizzata dapprima sugli individui e, successivamente, sui gruppi. E’ previsto un breve corso monografico su una tematica specifica che sarà comunicata durante il corso.

BIBLIOGRAFIA

- D. MYERS (ED. ITALIANA A CURA DI E. MARTA – M. LANZ), *Psicologia sociale*, McGraw-Hill, Milano, 2009.
- Un testo a scelta tra i seguenti:
 - N. CAVAZZA, *La persuasione*, il Mulino, Bologna, 1996, capp. da 1 a 6.
 - F. GATTI, *Un display per ascoltare*, Guerini, Milano, 2005, tutto.
 - E. MARTA – E. SCABINI, *Giovani volontari: impegnarsi, crescere e far crescere*, Giunti, Firenze, 2003, Parte Prima.
 - A. PALMONARI – N. CAVAZZA, *Ricerche e protagonisti della psicologia sociale*, Mulino, Bologna, 2003, capp. 2-3-5-6-7.
- Oltre al manuale di base ed al testo a scelta, costituiscono materiale d’esame anche gli appunti delle lezioni ed i lucidi disponibili on-line nell’aula virtuale della Prof.ssa Maura Pozzi.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede lezioni frontali integrate da presentazioni multimediali e “giochi psicologici” realizzati individualmente o in piccoli gruppi. Il corso, inoltre, prevede esercitazioni pratiche che prevedono il coinvolgimento diretto degli studenti.

METODO DI VALUTAZIONE

L’esame prevede un test di profitto - costituito da domande a scelta multipla e da domande aperte - e una prova orale.

AVVERTENZE

La docente riceve il giovedì dopo lezione (dalle 17 - alle 18) nella sede di Santa Croce o su appuntamento.

7 . – Sociologia generale

Proff. Adriana Rosas; Elisabetta Carrà

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo del corso di Sociologia è offrire le categorie della riflessione sociologica utili ad analizzare criticamente i fenomeni sociali e a intervenire su di essi a partire da una corretta lettura del contesto.

Verranno analizzati, con riferimento ai principali autori, i concetti e i problemi relativi alle molteplici dimensioni dell'agire sociale. Ciò consentirà di acquisire competenze idonee ad osservare i fenomeni sociali, nella convinzione che queste competenze siano essenziali per il lavoro psicologico: le caratteristiche socioculturali del contesto nel quale interviene lo psicologo si intrecciano costantemente con la sua azione.

PROGRAMMA DEL CORSO

Nell'ambito del corso, verranno analizzati i concetti e i problemi relativi alle principali dimensioni dell'agire sociale, a partire dall'approccio della sociologia "relazionale".

Nel modulo della prof.ssa Rosas verranno presentati i principali autori e verranno analizzati i temi della Socializzazione e della Cultura.

Nel modulo della prof.ssa Carrà sarà dedicato uno spazio specifico alla conoscenza degli elementi fondamentali dell'intervento di rete.

BIBLIOGRAFIA

- 1) A. IZZO, *Storia del pensiero sociologico*, Il Mulino, Bologna, 1995 (solo alcuni autori indicati durante il corso).
- 2) P. DONATI (A CURA DI), *Sociologia. Una introduzione allo studio della società*, CEDAM, Padova, 2006 solo i capitoli 2, 3 e il Glossario (solo alcune voci che verranno indicate durante il corso).
- 3) E. CARRÀ MITTINI, *Un'osservazione che progetta. Strumenti per l'analisi e la progettazione relazionale di interventi nel sociale*, Led, Milano, 2008, tranne capp. 4 e 5 della seconda parte.

DIDATTICA DEL CORSO

Durante le lezioni verranno utilizzate slide esplicative. Tutto il materiale sarà reso disponibile in fotocopia o collocato su Blackboard.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame consiste di due prove che si svolgeranno separatamente:

- 1) un test a domande chiuse sugli esponenti del pensiero sociologico e sul Glossario;
- 2) una prova scritta a domande aperte sui restanti argomenti.

AVVERTENZE

Gli studenti sono invitati a consultare regolarmente per avvisi e aggiornamenti:

- la pagina docente della prof. Rosas;
- la piattaforma Blackboard (prof. Carrà), che dovrà essere aggiornata con il proprio indirizzo e-mail abituale.

Le docenti riceveranno su appuntamento da fissare tramite e-mail:

adriana.rosas@unicatt.it; elisabetta.carra@unicatt.it.

8 . – Storia della filosofia contemporanea

Prof. Marco Paolinelli

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo del corso è di introdurre alla conoscenza delle linee fondamentali della storia del pensiero filosofico (nozioni e tematiche, correnti di pensiero, autori), con particolare riguardo al rapporto tra filosofia e scienze umane.

PROGRAMMA DEL CORSO

- 1) PARTE GENERALE: Tematiche metafisiche, gnoseologiche, antropologico-etiche nella storia del pensiero filosofico.
- 2) PARTE MONOGRAFICA: Scienze umane e idea di uomo.

BIBLIOGRAFIA

- 1) Per la parte generale:
 - a. - Appunti personali dal corso (per i non frequentanti, verrà data indicazione dei testi da preparare per l'esame).
 - b - M. PAOLINELLI, *Le ragioni del filosofare*, Pubblicazioni dell'ISU-Università Cattolica, Milano, 2005.
- 2) Per la parte monografica:
 - a. - Appunti personali dal corso.
 - b. - S. VANNI ROVIGHI, *Uomo e natura. Appunti per una antropologia filosofica*, Vita e Pensiero, Milano, 1980.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula e seminario di lettura di testi.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale, con possibilità di relazioni o tesine.

AVVERTENZE

Il prof. Paolinelli riceve gli studenti, nel periodo di lezione, il lunedì ore 9-10 e il venerdì ore 11-12.

PROGRAMMI DEI CORSI
ANTECEDENTI IL NUOVO ORDINAMENTO
(D.M. 509/99)

1 . – Counselling nel ciclo di vita

Proff. Chiara Alessandra Ionio; Luca Milani

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di affrontare il tema del counselling nel ciclo di vita cercando di fornire agli studenti elementi di conoscenza relativi sia alle prassi operative (tecniche, skills, ...) richieste al counsellor nella sua attività sia ai contesti in cui lo psicologo è chiamato a mettere in pratica tali competenze.

PROGRAMMA DEL CORSO

Dopo aver presentato i modelli teorici, le strategie e le tecniche che caratterizzano gli interventi di counselling, verranno analizzate in profondità le peculiarità del lavoro che il counsellor è chiamato a mettere in pratica in relazione alla specificità del paziente che si trova ad ascoltare. Verranno quindi presentate le prassi operative tipiche del counselling in età evolutiva (infanzia e adolescenza) e di quello in età adulta.

Verranno inoltre analizzate le problematiche che più frequentemente vengono portate all'attenzione del counsellor cercando di individuare le prassi operative più adeguate per rispondere al disagio portato nella stanza del counselling.

Verranno infine presi in considerazione i diversi contesti in cui può essere esercitata l'attività di counselling di tipo psicologico (ospedale, scuola, consultorio, servizi per l'infanzia, università, aziende, residenze sanitarie assistenziali) e le competenze e specificità richieste al counsellor per meglio operare all'interno di ciascuna di esse.

BIBLIOGRAFIA

I testi che costituiranno oggetto d'esame verranno indicati all'inizio del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

È previsto un esame scritto.

AVVERTENZE

Il Prof. Chiara Ionio riceve gli studenti (durante il periodo delle lezioni) il martedì dalle ore 13 alle ore 14. Negli altri periodi riceve previo appuntamento (chiara.ionio@unicatt.it).

Il Prof. Luca Milani riceve gli studenti (durante il periodo delle lezioni) il martedì dalle ore 13 alle ore 14. Negli altri periodi riceve previo appuntamento (luca.milani@unicatt.it).

2 . – Metodi e tecniche dell'intervista e del questionario

Prof.ssa Lara Orlando

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire conoscenze e competenze di base concernenti la generazione e l'utilizzo delle principali tecniche di ricerca psicosociale sul campo, con particolare riferimento a due strumenti di indagine tipici degli approcci di ricerca qualitativo e quantitativo: l'intervista e il questionario.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso approfondirà in modo specifico i seguenti strumenti: l'intervista individuale e il questionario; di ciascuno di svilupperanno conoscenze e competenze utili per:

- la progettazione e la realizzazione dello strumento
- l'applicazione dello strumento in situazioni di ricerca
- l'analisi dei dati prodotti tramite lo strumento
- la comunicazione dei risultati.

BIBLIOGRAFIA

L. ORLANDO - R. BONINI, *Guidelines del corso*, 2008-2009

S. TUSINI, *La ricerca come relazione – l'intervista nelle scienze sociali*, F. Angeli, Milano, 2006.

M. CASELLI, *Indagare col questionario*, Vita e Pensiero, Milano, 2007, capp. 4, 5,6,8.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede l'integrazione di momenti teorici di lezioni plenarie e momenti pratici paboratoriali all'interno dei quali verranno attivate e proposte esercitazioni individuali e di gruppo, presentazione e discussione di case histories.

METODO DI VALUTAZIONE

È previsto un esame orale e la presentazione e discussione di un elaborato finale.

AVVERTENZE

Il docente riceve gli studenti dopo le lezioni su appuntamento.

3 . – Metodi e tecniche di analisi della domanda nel colloquio psicologico

Prof.ssa Maria Luisa Gennari

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso ha lo scopo di illustrare gli elementi fondamentali che in differenti contesti professionali,

pubblici e privati, strutturano il colloquio psicologico e lo rendono uno strumento fondamentale e specifico della pratica dello psicologo. Obiettivo del corso è anche sviluppare le competenze di base per gestire un colloquio psicologico.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si propone di sviluppare le seguenti tematiche:

1. colloquio psicologico e relazione: la costruzione dell'alleanza di lavoro;
2. i diversi setting del colloquio psicologico (clinico, diagnostico, anamnestico, di selezione, di consulenza, ecc...)
3. l'obiettivo del colloquio psicologico: l'analisi della domanda;
4. elementi salienti del colloquio: tecniche di lavoro e dinamiche transferali.

BIBLIOGRAFIA

R. CARLI - M.R. PANICCIA, *Analisi della domanda. Teoria e intervento in psicologia clinica*, Il Mulino, Bologna, 2003.

R. CARLI - PANICCIA, *Casi clinici. Il resoconto in psicologia clinica*, Il Mulino, Bologna, 2005.

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante lo svolgimento del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni si svolgeranno in aula, alternando lezioni teoriche in plenaria con le attività pratico-esercitative con finalità laboratoriali ed esperienziali che si svolgeranno in gruppo. E' prevista la preparazione di elaborati da discutere durante le lezioni.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame prevede l'analisi scritta di una "situazione" problematica, a cui seguirà un breve colloquio a commento dell'elaborato scritto.

AVVERTENZE

L'orario e il luogo di ricevimento degli studenti verrà comunicato a lezione.

4 . – Metodi e tecniche di assessment psicologico

Prof.ssa Rosa Angela Fabio

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire elementi teorici, dati di ricerca e strumenti operativi utili alla comprensione e alla rilevazione dell'interazione dinamica dei processi cognitivi, emotivi e comportamentali relativi all'assessment psicologico.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso ha un duplice percorso:

- a. percorso di base
- b. percorso di laboratorio

Nel percorso di base saranno innanzitutto considerati i modelli teorici che sottostanno all'assessment. Saranno focalizzati in particolar modo i modelli di assessment dinamici. Si considereranno le rilevazioni delle dinamiche del funzionamento mentale come attenzione, memoria, ragionamento logico, pensiero critico e le interazioni con i comportamenti e le emozioni. L'attenzione sarà quindi rivolta all'indagine degli "scostamenti" dal funzionamento mentale tipico: la rilevazione dei deficit attentivi, del pensiero critico, delle capacità espressive ed emotive.

Il percorso di laboratorio è diviso in due moduli:

L'assessment psicologico per la famiglia e l'età anziana: prof. Silvano Corli

L'assessment psicologico nella disabilità: prof. Serafino Corti.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia del corso sarà presentata in modo dettagliato all'inizio delle lezioni.

Oltre ai testi, costituiscono materiale d'esame anche gli appunti delle lezioni ed i lucidi disponibili on-line.

DIDATTICA DEL CORSO

In riferimento al percorso di base, il corso prevede lezioni frontali integrate da presentazioni multimediali, esemplificazioni e role playing.

AVVERTENZE

I docenti comunicheranno l'orario di ricevimento all'inizio delle lezioni.

5 . – Neuropsicologia e neuroscienze cognitive

Prof.ssa Michela Balconi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso ha l'obiettivo di: a) illustrare i meccanismi cerebrali sottostanti alle principali funzioni percettive e cognitive; b) presentare i principali disturbi conseguenti a lesioni cerebrali; c) illustrare i principali metodi di indagine impiegati in ambito neuropsicologico (misure di neuroimaging e psicofisiologiche). In particolare verranno fornite conoscenze neuro-funzionali dei principali processi percettivi e cognitivi.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso intende esplorare i sistemi neuro-anatomici, le funzioni e i processi cognitive e i deficit neurofunzionali ad essi correlati. I temi affrontati saranno i seguenti:

- Cenni storici sulla neuropsicologia e le neuroscienze cognitive;
- Metodi di indagine in neuropsicologia (metodi funzionali, psicofisiologici e psicometrici);
- Strutture anatomiche del SNC e principali funzioni;
- Basi neurali della percezione e disturbi percettivi (agnosie);
- Meccanismi neurali del movimento e disturbi motori (aprassie);
- Meccanismi dell'attenzione (spaziale e selettiva) e disturbi dell'attenzione;
- Sistemi di memoria e deficit mnestici;
- Linguaggio e processi comunicativi;
- Neuropsicologia delle emozioni e della motivazione;
- Basi neurali delle funzioni esecutive e disturbi delle funzioni di controllo;
- Sonno e ritmi biologici (cenni);
- Basi neurali dell'esperienza cosciente;
- Lateralizzazione cerebrale e specializzazione funzionale;
- Neuroriabilitazione cognitiva.

BIBLIOGRAFIA

I testi di riferimento verranno comunicati dal docente a lezione.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede lezioni frontali d'aula e discussione di casi clinici a partire da protocolli di neuroimaging e mediante metodi audiovisivi.

Gli aspetti metodologici saranno oggetto di approfondimento in un apposito ciclo di esercitazioni con applicazioni pratiche relative agli strumenti neuropsicologici e psicometrici (test neuropsicologici), con particolare attenzione alla neuropsicologia clinica e riabilitativa. Sono inoltre previsti seminari con esperti nell'ambito della neuropsicologia sperimentale e clinica.

METODO DI VALUTAZIONE

La verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi si baserà su due livelli:

- una prova scritta relativa agli argomenti trattati a lezione e ai volumi di riferimento;
- un colloquio orale centrato sui contenuti monografici delle lezioni.

La frequenza alle lezioni in aula e alle esercitazioni è consigliata.

AVVERTENZE

La prof. Michela Balconi riceve gli studenti il mercoledì al termine delle lezioni.

6 . – Psicologia clinica

Prof. Giancarlo Tamanza

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si propone di introdurre gli studenti alle aree tematiche proprie della Psicologia Clinica, con particolare riferimento agli aspetti teorici ed applicativi connessi alla gestione professionale dell'intervento clinico. A tale scopo verranno presentati e discussi i principali paradigmi teorici e metodologici della psicologia clinica, con particolare riferimento all'evoluzione storica del dibattito relativo alle concezioni della valutazione e del trattamento psicologico. Il corso si propone di favorire negli studenti l'apprendimento delle conoscenze teoriche e delle abilità di base per sviluppare la competenza professionale necessaria per gestire efficacemente la relazione tra operatore ed utente, sia negli aspetti connessi all'analisi del bisogno e della domanda, sia per quanto riguarda la progettazione e la realizzazione di un intervento psicologico clinicamente orientato.

PROGRAMMA DEL CORSO

Nel corso verranno presentati elementi della storia della psicologia clinica, con particolare riferimento alle metodologie dell'intervento clinico ed alle tematiche relative all'analisi della domanda in un contesto di richiesta di aiuto. I principali argomenti trattati saranno i seguenti:

- Fondamenti e paradigmi della psicologia clinica
- Teorie e metodi della valutazione e del trattamento clinico
- Strategie e strumenti per la gestione professionale della consultazione psicologica
- Setting e contesti dell'intervento clinico.

BIBLIOGRAFIA

- A. CESARE, *Psicopatologia e ragionamento clinico*, Raffaello Cortina, Milano, 2009 (esclusa la parte V, capp. 10 e 11).
- V. CIGOLI - G. TAMANZA (A CURA), *L'intervista clinica generazionale*, Raffaello Cortina, Milano, 2008.

Un testo a scelta tra i seguenti:

- J.M. REISMAN, *Storia della psicologia clinica*, Raffaello Cortina, Milano, 1999.
- G. LO COCO - G. LO VERSO, *La cura relazionale*, Raffaello Cortina, Milano, 2006.
- A.E.KAZDIN, *Metodi di ricerca in psicologia clinica*, Il Mulino, Bologna, 1996.
- E. MOLINARI, *Clinica psicologica in sindromi rare*, Bollati Boringhieri, Torino, 2002.
- L. BOSCOLO - G. CECCHIN - L. HOFFMAN - P. PENN, *Clinica sistemica*, Bollati Boringhieri, Torino, 2004.
- S. VEGETTI FINZI, *Storia della psicoanalisi*, Mondatori, Milano, 1986.
- S. A. MITCHELL, *Gli orientamenti relazionali in psicoanalisi*, Bollati Boringhieri, Torino.

DIDATTICA DEL CORSO

Il Corso prevede momenti di lezione frontale, esercitazioni, presentazione e discussione di casi clinici.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame è suddiviso in due parti:

- un questionario scritto a risposta multipla
- un colloquio orale nel quale verrà discusso l'elaborato scritto e verificata la preparazione dello studente sulla bibliografia indicata.

AVVERTENZE

Il docente riceve gli studenti il giovedì, dopo la lezione, nel suo studio.

7 . – Psicologia del lavoro e delle organizzazioni

Proff. Caterina Gozzoli, Cesare Kaneklin

OBIETTIVO DEL CORSO

Sviluppare capacità di leggere i diversi contesti organizzativi in cui lo psicologo opera.

Acquisire mappe teorico-concettuali per la comprensione di alcuni tra i fenomeni più significativi legati al mondo del lavoro e delle organizzazioni.

Promuovere un primo contatto con dispositivi metodologico strumentali utili al lavoro professionale con persone e gruppi.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso propone una ricognizione delle principali evoluzioni degli scenari lavorativi, dalla tradizionale impostazione tayloristica fino alle tendenze legate alla complessità e alla globalizzazione dell'attuale scenario.

All'interno di tale quadro verranno approfondite le caratteristiche delle realtà organizzative e le sollecitazioni che esse propongono alle figure professionali in esse operanti, con particolare riferimento allo psicologo.

Sarà in tal modo possibile mettere a fuoco le dimensioni psicologiche che connotano il complesso rapporto tra soggetto ed organizzazione e i principali ambiti di operatività e di intervento che si aprono in termini di bisogni e domande emergenti cui la figura dello psicologo può rispondere.

In particolare saranno approfonditi problemi connessi a tematiche quali: la costruzione di identità lavorative a fronte della flessibilità richiesta dai contesti; le caratteristiche delle organizzazioni che producono servizi; la gestione dei gruppi di lavoro; le culture organizzative; la leadership e il cambiamento organizzativo; le conoscenze e l'apprendimento nelle/delle organizzazioni; gli aspetti di comunicazione e di marketing. Verranno proposti momenti di testimonianza esterna, in una prospettiva di integrazione dell'offerta formativa e di sinergia didattica tesa ad una comune tensione verso un apprendimento orientato alla professionalizzazione dello studente.

BIBLIOGRAFIA

I testi, sia obbligatori sia a scelta, saranno comunicati direttamente a lezione e pubblicati sulla piattaforma Blackboard.

DIDATTICA DEL CORSO

Contributi teorici tradizionali ed esercitazioni pratiche; proposte filmografiche selezionate; affondi su alcune tematiche anche con la presenza di testimoni esterni.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame è orale e verterà sul testo base e testo/articoli a scelta. L'elenco degli articoli a scelta verrà segnalato a lezione.

AVVERTENZE

I docenti comunicheranno successivamente l'orario di ricevimento studenti.

8 . – Psicologia della personalità

Prof.ssa Simona Ruggi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende fornire competenze sulle principali tematiche e orientamenti teorici della Psicologia della Personalità e delle differenze individuali. Verranno affrontati costrutti, modelli, teorie e aspetti metodologici della ricerca relativi alla personalità. Il corso intende affrontare, inoltre, le problematiche maggiormente rilevanti connesse agli ambiti applicativi.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il programma prevede l'esame critico dei seguenti argomenti:

- approcci teorici e metodologici nello studio della personalità
- le teorie umanistiche;
- le teorie ambientaliste;
- le basi biologiche della personalità;
- gli approcci fattoriali e il modello dei Big Five;
- gli approcci cognitivisti e costruzionisti alla personalità.

Di ciascuna prospettiva saranno esaminate le proposte relative alla natura, allo sviluppo, alla disfunzionalità della personalità e le possibilità applicative.

BIBLIOGRAFIA

L.A. PERVIN-O.P. JOHN, *La scienza della personalità*, R. Cortina, Milano, 2003 - capitoli 5, 7, 8, 9, 11, 13, 15

– questi capitoli riguardano le basi teoriche principali. Gli ambiti applicativi e metodologici verranno affrontati a lezione.

F. DOGANA, *Tipi d'oggi*, Giunti, Firenze, 1999 (8 capitoli a scelta).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni teoriche, esercitazioni in aula, seminari di gruppo.

METODO DI VALUTAZIONE

Verifica scritta ed esame orale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Simona Ruggi comunicherà a lezione orario e luogo di ricevimento degli studenti.

9 . – Psicologia dell'intervento nei gruppi e nelle comunità

Proff. Caterina Gozzoli; Elena Marta

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo del corso è quello di far acquisire conoscenze approfondite in merito alle diverse prospettive teoriche in riferimento al gruppo e le categorie di base in riferimento alla comunità, nonché ai processi di funzionamento ed alle dinamiche che li caratterizzano e alle diverse modalità di intervento entro tali contesti e con essi.

PROGRAMMA DEL CORSO

Partendo dalle diverse concettualizzazioni di gruppo e comunità, si esploreranno gli elementi salienti utili ad una loro analisi, e si farà riferimento ad alcune modalità di intervento che vedono il gruppo e la comunità sia in qualità di dispositivi /strumenti, sia come contesti/ luoghi di azione.

Particolare attenzione verrà dedicata allo studio ai processi interazionali e relazionali all'interno dei diversi tipi di gruppo, al gruppo quale contesto e strumento di lavoro nelle organizzazioni, nelle reti, nella comunità. Verranno inoltre sviluppate le tematiche relative alla conflittualità e alla cooperazione nei/tra i gruppi e nelle comunità.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia del corso verrà presentata a lezione. Costituiscono materiale d'esame anche gli appunti delle lezioni e gli interventi dei professionisti esterni. Il materiale per l'esame sarà disponibile on-line sul sito dell'Università Cattolica (la modalità di accesso a tale materiale verrà comunicato dai docenti a lezione). Per chi frequenta regolarmente il corso è possibile sostituire i testi a scelta con un elaborato scritto.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede lezioni in aula, integrate da presentazioni multimediali e da analisi di testi e materiale audiovisivo. Le lezioni frontali verranno intervallate da esercitazioni pratiche che prevedono il coinvolgimento diretto degli studenti; verranno utilizzate esperienze e studi di casi al fine di riconnettere prospettive teoriche con esperienze di rilievo. Sono previsti interventi di professionisti che operano sul campo che presenteranno casi, ricerche ed interventi di particolare interesse.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame prevede una prova orale.

AVVERTENZE

La prof.ssa Gozzoli riceverà gli studenti il giovedì dopo la lezione o su appuntamento.

La prof.ssa Marta riceverà gli studenti il martedì dopo la lezione o su appuntamento.

10 . – Psicologia dello sviluppo

Prof.ssa Simona Caravita

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende approfondire i meccanismi ed i processi di sviluppo psicologico, illustrando i principali modelli teorici e aree di ricerca ed intervento individuati ed investigati dalla Psicologia dello sviluppo, con particolare riferimento alle fasi di vita di infanzia, fanciullezza ed adolescenza.

PROGRAMMA DEL CORSO

Dopo avere introdotto l'oggetto della Psicologia dello sviluppo, verranno descritti i processi e le fasi di sviluppo delle competenze emotive e cognitive dalla prima infanzia all'adolescenza. Lo sviluppo affettivo verrà esaminato ponendo attenzione ai legami di attaccamento. I temi dello sviluppo morale e dello sviluppo sociale, in rapporto ai principali contesti di interazione del bambino e dell'adolescente, saranno oggetto di specifici approfondimenti, considerando in particolare le relazioni tra pari ed i processi psicologici sottesi alla messa in atto di condotte aggressive e prosociali.

BIBLIOGRAFIA

Tutti gli studenti:

L. CAMAIONI – P. DI BLASIO, *Psicologia dello sviluppo*, Il Mulino, Bologna, 2002 (seconda edizione del 2007).

Frequentanti:

Appunti del corso e un volume a scelta all'interno del successivo elenco di volumi.

Non frequentanti:

Tre libri a scelta all'interno del successivo elenco di volumi.

Elenco dei testi a scelta:

E. BAUMGARTNER, *Il gioco dei bambini*, Carocci, Roma, 2006.

L. BARONE (A CURA DI), *Emozioni e disagio in adolescenza*, Unicopli, Milano, 2004.

S. CARAVITA, *L'alunno prepotente*, La Scuola, Brescia, 2004.

R. CASSIBBA, *Attaccamenti multipli*, Unicopli, Milano, 2003.

E. CONFALONIERI – I. GRAZZANI GAVAZZI, *Adolescenza e compiti di sviluppo*, Unicopli, Milano, 2005.

P. DI BLASIO, *Psicologia del bambino maltrattato*, Il Mulino, Bologna, 2000.

S. LECCE – A. PAGNIN, *Il lessico psicologico. La teoria della mente nella vita quotidiana*, Il Mulino, Bologna, 2007.

O. LIVERTÀ SEMPIO – G. CAVALLI, *Lo sguardo consapevole*, Unicopli, Milano, 2005.

Ulteriori volumi a completamento dell'elenco dei testi a scelta potranno essere segnalati all'inizio delle lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni teoriche, svolte anche con l'ausilio di materiale filmico. Discussioni di approfondimento ed esercitazioni su temi specifici con analisi di contributi di ricerca.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame scritto.

AVVERTENZE

Il Prof. Simona Caravita comunicherà a lezione orario e luogo di ricevimento degli studenti. Consultare blackboard per aggiornamenti.

11 . – Psicometria

Prof. Andrea Bonanomi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di offrire un'introduzione alla teoria della misura in psicologia e all'analisi statistica dei dati, fornendo le conoscenze di base necessarie per sviluppare adeguate competenze metodologiche e per affrontare lo studio dei principali metodi e modelli statistici utilizzati nelle scienze psicologiche. Il corso si pone in stretta propedeuticità con tutti gli insegnamenti di base il cui contenuto faccia esplicito riferimento ai metodi scientifici di quantificazione e misurazione.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si articola in 4 parti:

1) ELEMENTI DI STATISTICA DESCRITTIVA UNIVARIATA

La quantificazione in psicologia: il concetto di misura, le scale di misura, concetto di variabile.

Distribuzioni statistiche: rilevazioni statistiche, distribuzioni di frequenza, rappresentazioni grafiche.

Indici descrittivi univariati: indici di posizione, indici di variabilità, indici di forma, indici standardizzati.

2) ELEMENTI DI STATISTICA DESCRITTIVA BIVARIATA: LE RELAZIONI TRA LE VARIABILI

Costruzione e interpretazione di tabelle a doppia entrata.

Relazione tra due variabili: connessione, dipendenza, correlazione lineare, indice di Spearman, indici di concordanza e cograduazione.

Regressione lineare: metodo dei minimi quadrati, determinazione dei parametri della retta, utilizzo predittivo del modello.

3) ELEMENTI DI CALCOLO DI PROBABILITÀ

Concetti elementari del calcolo delle probabilità: assiomi e teoremi del calcolo delle probabilità, misura della probabilità.

Definizione di variabile casuale: variabili discrete e continue. La distribuzione binomiale e la distribuzione normale. Teorema del limite centrale.

4) ELEMENTI DI INFERENZA STATISTICA

Popolazione e campioni: nozioni generali. Stima dei parametri: concetto di stimatore e sue proprietà, stima puntuale e stima intervallare, le distribuzioni campionarie di alcuni stimatori (il caso della media campionaria e della proporzione). La verifica d'ipotesi: principi generali dei test, errore di I e II tipo, regione critica, verifica delle ipotesi sulle medie e sulla variabilità, test non parametrici.

Analisi della varianza ad una via.

BIBLIOGRAFIA

Per i frequentanti:

In aula verranno date indicazioni per il reperimento del materiale fornito direttamente dal docente.

Testo di Base:

A. P. ERCOLANI – A. ARENI - L. LEONE, *Elementi di statistica per la psicologia*, Il Mulino, 2008.

Testi consigliati per approfondimenti, verifica ed esercizi:

A. ARENI – T. G. SCALISI – A. BOSCO, *Esercitazioni di Psicometria*, Masson, Milano, 2008.

A. P. ERCOLANI – A. ARENI – V. CINANNI, *Problemi risolti di statistica applicata alla psicologia*, L.E.D., Milano, 1999.

Per i non frequentanti:

Si prega di contattare direttamente il docente.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni ed esercizi in aula. Sono previste delle ore di esercitazioni in laboratorio informatico.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame scritto, comprendente alcuni esercizi pratici da svolgere per esteso ed eventualmente una serie di domande di carattere teorico.

AVVERTENZE

Si consiglia di seguire e sostenere l'esame dopo aver svolto l'esame di Metodologia della ricerca psicologica. Si consiglia vivamente la presenza in aula.

Il prof. Andrea Bonanomi comunicherà a lezione orario e luogo di ricevimento degli studenti.

12 . – Teoria e tecnica dei test psicologici

Prof. Andrea Calcaterra

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si prefigge di far acquisire allo studente una conoscenza di base, sia teorica sia applicativa, circa i fondamenti dell'uso dei test psicologici, con l'intento di far maturare un approccio critico al loro impiego.

Saranno approfonditi alcuni test psicologici selezionati in base al duplice criterio dell'applicabilità in vari contesti professionali e a tutte le fasce di età del ciclo di vita.

PROGRAMMA DEL CORSO

FONDAMENTI

- Definizione e funzioni di un test psicologico.
- Cenni di storia dei test psicologici.
- Caratteristiche psicometriche dei test: attendibilità, validità, sensibilità, standardizzazione.
- La classificazione dei test psicologici.
- Il processo di somministrazione, scoring e interpretazione di un test.
- L'utilizzo dei test psicologici: criteri di scelta; contesti; competenze dell'esaminatore; vantaggi e limiti; aspetti etici e deontologici.

ESEMPLIFICAZIONI-APPROFONDIMENTI

Principi teorici, struttura, modalità di applicazione e interpretazione dei seguenti strumenti psicometrici:

1) Test cognitivi

- a) livello intellettivo generale: scale WPPSI-III (Wechsler Preschool and Primary Scale of Intelligence - III), WISC-III (Wechsler Intelligence Scale for Children - III), WAIS-R

(Wechsler Adult Intelligence Scale - Revised); Matrici Progressive di Raven (CPM - Coloured Progressive Matrices, SPM - Standard Progressive Matrices, APM - Advanced Progressive Matrices).

b) abilità specifiche

- batterie attitudinali: PMA (Primary Mental Abilities).
- test neuropsicologici: MMSE (Mini Mental State Examination).

- 2) Questionari di personalità: MMPI-2 (Minnesota Multiphasic Personality Inventory - 2^a edizione), 16PF-5 (Sixteen Personality Factors - 5^a edizione).

BIBLIOGRAFIA

A. ANASTASI, *I test psicologici*, Franco Angeli, 18^a Ed., Milano, 2002.

P. L. BALDI, *Elementi introduttivi al testing psicologico (con esercizi svolti)*, F. Angeli, Milano, 2007.

N.B.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite all'inizio del corso.

I programmi d'esame saranno differenziati tra studenti frequentanti e studenti non frequentanti. Al riguardo, specifiche informazioni saranno fornite all'inizio del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Le attività didattiche saranno svolte secondo il formato della lezione (30 ore) e nella forma laboratoriale (30 ore).

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame consiste in una prova scritta e in un colloquio orale.

AVVERTENZE

Sulla piattaforma Blackboard saranno messi a disposizione materiali di supporto e di integrazione.

Il prof. Calcaterra riceve gli studenti come da orario esposto e da indicazioni sul sito web dell'Università Cattolica.

Per eventuali comunicazioni, il docente può essere contattato al seguente indirizzo e-mail: andrea.calcaterra@unicatt.it.

INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA

CORSI DI INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA

Natura e finalità

Gli insegnamenti di Introduzione alla Teologia sono una peculiarità dell'Università Cattolica; essi intendono offrire una conoscenza critica, organica e motivata dei contenuti della Rivelazione e della vita cristiana, così da ottenere una più completa educazione degli studenti all'intelligenza della fede cattolica. Ciò nella convinzione che "l'interdisciplinarietà, sostenuta dall'apporto della filosofia e della teologia, aiuta gli studenti ad acquisire una visione organica della realtà e a sviluppare un desiderio incessante di progresso intellettuale" (*Ex corde Ecclesiae*, 20).

Lauree triennali

Agli studenti dei corsi di laurea triennali di I livello e alle lauree magistrali a ciclo unico è richiesto di sostenere, oltre agli esami previsti dal piano di studi, tre esami di Introduzione alla Teologia, le cui votazioni saranno valutate in sede di voto di laurea.

Programmi

È proposto un unico programma da svolgersi nei tre anni di corso in forma semestrale (18 settimane di corso per anno su 2 ore settimanali).

Gli argomenti sono:

- *Il mistero di Cristo* (1° anno di corso);
- *Chiesa e sacramenti* (2° anno di corso);
- *La vita nuova in Cristo* (3° anno di corso).

Lauree magistrali

Agli studenti dell'Università Cattolica iscritti ai corsi di laurea magistrale di II livello è richiesto, oltre agli esami previsti dal piano di studi, un corso in forma seminariale di Introduzione alla Teologia, la cui valutazione verrà determinata per ciascuna Facoltà in sede di attribuzione del voto finale di laurea.

Programmi

Il piano degli studi del biennio magistrale sarà integrato da un corso semestrale, della durata di 30 ore, in forma seminariale, di "morale speciale", con denominazione che ogni Facoltà concorderà con l'Assistente Ecclesiastico generale, da concludersi con la presentazione di una breve dissertazione scritta concordata con il docente.

LAUREA TRIENNALE

1 . – Il mistero di Cristo (1° anno di corso)

Prof. Giovanni Festa

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire informazioni basilari in ordine al fenomeno religioso e all'evento cristiano, con le ragioni che supportano la fede in esso.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. La domanda religiosa oggi.
2. Storia della salvezza e rivelazione di Dio; accoglienza di fede e ragione.
3. Introduzione alla sacra scrittura.
4. Teologia: introduzione e significato.
5. Il Gesù storico.
6. Predicazione del regno, miracoli e titoli cristologici.
7. Il mistero pasquale: croce e risurrezione.
8. La confessione della fede trinitaria.
9. Universalità salvifica del Cristo e altre religioni.

BIBLIOGRAFIA

R. FISICHELLA, *La via della verità*, Edizioni Paoline, Milano, 2003.

B. MAGGIONI, *Attraverso la Bibbia*, Ed. Cittadella, Assisi (PG), 2003.

ARDUSSO, *Gesù Cristo. Figlio del Dio vivente*, Edizioni San Paolo, Cinisello B. (MI), 2003.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Giovanni Festa riceve gli studenti il mercoledì dalle ore 16,00 alle 17,00 presso lo studio in via Trieste 17.

2 . – Chiesa e sacramenti (2°anno di corso)

Prof. Gianluca Montaldi

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire informazioni basilari in ordine all'evento ecclesiale e alle ragioni che supportano la fede in esso.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Gesù all'origine della Chiesa.
2. Gli elementi costitutivi della Chiesa: il vangelo, il sacramento, la carità.
3. Le immagini della Chiesa.
4. La Chiesa comunione fraterna e apostolica.
5. L'iniziazione cristiana: il ruolo dei sacramenti e il compito della Chiesa.
6. Chiesa, peccato e riconciliazione.
7. Le scelte della maturità cristiana: matrimonio e consacrazione.
8. La Chiesa e la società.
9. La missione cattolica della Chiesa.

BIBLIOGRAFIA

Per tutti

1. G. FROSINI, *Una Chiesa possibile*, EDB, Bologna, 1995.
2. E.-J. NÖCKE, *Dottrina dei Sacramenti*, Queriniana, Brescia, 2000 (or., 1992; 2005²).
3. P. ROUILLARD, *Storia della penitenza dalle origini ai nostri giorni*, Queriniana, Brescia 1999.

Per chi non frequenta oltre ai precedenti titoli, si richiede la lettura critica di:

4. R. GUARDINI, *Il senso della Chiesa*, Morcelliana, Brescia, 2007².
5. C. ROMANO, *I Lettera ai Corinti* (qualsiasi edizione critica).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Gianluca Montaldi riceve il martedì dalle ore 17.45 alle ore 18.45.

3 . – La vita nuova in Cristo (3° anno di corso)

Prof. Giovanni Festa

OBIETTIVO DEL CORSO

Far emergere le implicazioni morali del Mistero di Cristo.

PROGRAMMA DEL CORSO

1 - Le premesse:

- La situazione contemporanea: il momento difficile della morale cristiana.
- L'urgenza di un ritorno alla Sacra Scrittura.
- Senso, possibilità e limiti della 'morale biblica'.

2 - I 'luoghi' biblici essenziali di riferimento:

A.T.: 'Alleanza' e 'Legge'.

N.T.: - 'Regno di Dio' e 'Discorso della Montagna'.

- La legge della 'Carità'.

- L' 'uomo nuovo' nelle lettere di S. Paolo.

3 - I criteri fondamentali della 'crescita' morale:

- il criterio oggettivo: la norma morale (con particolare attenzione alla 'legge naturale').

- il criterio soggettivo: la coscienza conflitti 'legge-coscienza').

4 - L' 'arresto' e la 'ripresa': peccato e conversione.

5 - Morale umana e morale cristiana: alla ricerca dello specifico cristiano in campo morale.

BIBLIOGRAFIA

R. FALISELLI, *La vita nuova in Cristo*, (promanuscripto), Università Cattolica del Sacro Cuore, Brescia 2004.

Accanto alla dispensa, la Bibbia è da considerare strumento indispensabile di lavoro.

GIOVANNI PAOLO II, *Enciclica 'Veritatis Spondor'*, 1993 (qualsiasi edizione integrale) .

G. RAVASI, *ritorno alle virtù*, Mondadori, Milano 2005 **oppure** U. SARTORIO (a cura di), *Orizzonte virtù - Per una vita buona e felice*, Ed. Messaggero, Padova 2008.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Giovanni Festa riceve gli studenti il mercoledì dalle ore 16,00 alle ore 17,00 nello studio di via Trieste 17.

SERVIZIO LINGUISTICO D'ATENEIO (SeLdA)

L'Università Cattolica, tramite il Servizio Linguistico di Ateneio (SeLdA), offre ai propri studenti di tutte le Facoltà, l'opportunità di verificare o acquisire le competenze linguistiche di livello di base e avanzato previste nel proprio percorso formativo.

In particolare dall'a.a. 2003/2004, il SeLdA organizza sia i corsi di lingua di base sia i corsi di lingua di livello avanzato.

Organizzazione didattica dei corsi di lingua di base

Gli studenti che vorranno acquisire le abilità linguistiche tramite il Servizio Linguistico di Ateneio potranno sostenere la prova di idoneità linguistica nelle prime sessioni utili.

Per la preparazione della prova di idoneità, il Servizio linguistico di Ateneio organizza corsi semestrali ripartiti in esercitazioni d'aula e di laboratorio linguistico fino ad una durata complessiva di 100 ore, a seconda del livello di conoscenza della lingua dello studente accertato dal test di ingresso.

Per le lingue inglese e francese, l'insegnamento viene impartito in classi parallele e in più livelli, determinati in base ad un apposito test di ingresso. Non è previsto test di ingresso per le lingue spagnola e tedesca¹.

Obiettivo dei corsi è portare gli studenti al livello *B1 Soglia* definito dal "Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue" come "Uso indipendente della lingua"².

Taluni certificati linguistici internazionalmente riconosciuti, attestanti un livello pari o superiore al B1, sono riconosciuti come sostitutivi della prova di idoneità SeLdA, se conseguiti entro tre anni dalla data di presentazione agli uffici competenti. Presso la pagina web e le bacheche del SeLdA sono disponibili informazioni più dettagliate sui certificati riconosciuti dal SeLdA e i livelli corrispondenti.

Calendario delle lezioni dei corsi di lingua di base

Corsi I semestre: dal 05 ottobre al 12 dicembre 2009;

Corsi II semestre: dal 22 febbraio al 15 maggio 2010.

¹ I corsi di lingua tedesca sono annuali e avranno inizio il 05 ottobre 2009.

² B1 «Il parlante è in grado di capire i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e standard e che si tratti di argomenti familiari inerenti al lavoro, alla scuola, al tempo libero, ecc. E' in grado di districarsi nella maggior parte delle situazioni linguistiche riscontrabili in viaggi all'estero. E' in grado di esprimere la sua opinione, su argomenti familiari e inerenti alla sfera dei suoi interessi, in modo semplice e coerente. E' in grado di riferire un'esperienza o un avvenimento, di descrivere un sogno, una speranza o un obiettivo e di fornire ragioni e spiegazioni brevi relative a un'idea o a un progetto».

Prove di idoneità

Al termine dei corsi di base è prevista una verifica di accertamento del livello di competenza linguistica acquisito che consiste in una prima prova scritta che dà l'ammissione alla successiva parte orale.

Tali prove hanno valore interno all'Università: a seconda delle delibere delle Facoltà, sostituiscono in genere il primo insegnamento di lingua previsto nei piani di studio, dando diritto all'acquisizione dei crediti corrispondenti.

Lo studente ha la possibilità di sostenere l'orale dopo la parte scritta che è valida fino all'ultimo appello della sessione in cui è stata superata.

Aule e laboratori multimediali

Le aule utilizzate per i corsi sono ubicate presso la sede dell'Università Cattolica, in via Trieste 17. Presso la stessa sede si trovano i laboratori linguistici destinati alla didattica e all'autoapprendimento.

I due laboratori fruibili per esercitazioni collettive hanno complessivamente 55 postazioni e sono equipaggiati con moderne tecnologie. In particolare, ogni postazione è attrezzata con computer e collegata via satellite alle principali emittenti televisive europee e americane e al nodo Internet dell'Ateneo.

Un laboratorio dedicato a esercitazioni individuali, o di *self-access*, è aperto a tutti gli studenti indipendentemente dalla frequenza ai corsi. Il servizio di *self-access* prosegue anche nei periodi di sospensione. Le attività svolte in questo laboratorio sono monitorate da un tutor e finalizzate al completamento della preparazione per la prova di idoneità SeLdA.

Presso il SeLdA sarà attivato inoltre il Centro per l'autoapprendimento, dedicato all'apprendimento autonomo della lingua, che si affianca ai corsi e alle esercitazioni nei laboratori linguistici multimediali.

Riferimenti utili:

Sede di Brescia

Via Trieste, 17 – 25121 Brescia

Tel. 030.2406377

E-mail: selda-bs@unicatt.it

Orari di segreteria: da lunedì a venerdì, ore 9.00-18.00

Indirizzo web: <http://www.unicatt.it/selda>

CORSI DI LINGUA STRANIERA DI PRIMO LIVELLO

1 . – Lingua inglese

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo dei corsi proposti dal SELdA (I° livello) è portare gli studenti al livello B1 SOGLIA definito dal “Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue” come “Uso indipendente della lingua”, con le seguenti caratteristiche:

B1 *«Il parlante è in grado di capire i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e standard e che si tratti di argomenti familiari inerenti al lavoro, alla scuola, al tempo libero, ecc. E' in grado di districarsi nella maggior parte delle situazioni linguistiche riscontrabili in viaggi all'estero. E' in grado di esprimere la sua opinione, su argomenti familiari e inerenti alla sfera dei suoi interessi, in modo semplice e coerente. E' in grado di riferire un'esperienza o un avvenimento, di descrivere un sogno, una speranza o un obiettivo e di fornire ragioni e spiegazioni brevi relative a un'idea o a un progetto ».*

PROGRAMMA DEL CORSO

A) Studio della grammatica e della fonetica di base

1) sostantivi, *determiners* e pronomi

a) Sostantivi:

- sostantivi numerabili e non numerabili;
- sostantivi sia numerabili che non numerabili;
- sostantivi singolari invariabili;
- sostantivi plurali invariabili;

b) *Determiners*:

- articolo determinativo e indeterminativo;
- *all, both, each, every, neither (... nor), either (... or), some, any, no, (a) few, very few, (a) little, very little, plenty of, a great deal of, a lot of, lots of, much, many;*

c) Pronomi:

- pronomi personali;
- pronomi dimostrativi;
- pronomi riflessivi;
- pronomi relativi;
- pronomi interrogativi;
- pronomi interrogativi definiti e indefiniti: *who, whose, what, which;*
- pronomi indefiniti;

- pronomi indefiniti composti con – *body*, *-one*, *-thing*, *-where*;
- *all*, *both*, *each*, *every*

2) **aggettivi e avverbi**

- la morfologia di aggettivi e avverbi;
- aggettivi e avverbi che presentano la stessa forma
- Funzione attributiva e predicativa degli aggettivi;
- Aggettivi e participi in *-ing* ed *-ed*;
- il grado comparativo e superlativo di aggettivi e avverbi:
- forme regolari ed irregolari.

3) **verbi e ausiliari**

- Verbi regolari ed irregolari;
 - la desinenza *-ing* e la forma in *-s*;
 - la forma del passato e il participio in *-ed*;
 - forma attiva e forma passiva del verbo.
- Verbi ausiliari:
 - forme e usi dei verbi *be*, *have*, *do*
- Forme e usi dei tempi verbali (verb tenses):
 - verbi di stato e verbi di azione;
 - *present simple* e *present progressive (continuous)*;
 - *past simple* e *past progressive (continuous)*;
 - *present perfect* e *present perfect progressive (continuous)*;
 - uso di espressioni avverbiali e preposizioni (*ago*, *yet*, *already*, *just*, *since*, *for*, *recently*, *lately*, *up to now*, *so far* etc.) con il *simple past* e/o il *present perfect*; - *past perfect* e *past perfect progressive*;
 - future: *will/shall* + infinito/ *be going to* + infinito; *future perfect*
- Modali:
 - significati, forme e uso dei verbi modali:
 - *can/could*;
 - *may/might*;
 - *must*;
 - *need*, *have to*;
 - *ought to/should*;
 - *will*, *would*;
 - *shall*;
- Proposizioni principali e subordinate:
 - secondarie ipotetiche (*if-clauses* di tipo zero, del I e del II tipo);

- secondarie temporali introdotte da *after, before, once, since, when*, etc.
- secondarie concessive;
- secondarie causali.

4) preposizioni

- preposizioni di
- tempo
- luogo (stato e moto);
- verbi/aggettivi/sostantivi reggenti preposizioni
- *as e like*

B) Acquisizione del vocabolario fondamentale relativamente alle seguenti aree tematiche:

- *Living conditions*
- *Social relationships*
- *Friendship*
- *Likes and dislikes*
- *Occupations*
- *Education*
- *The arts*
- *The media*
- *Science and technology*
- *Health*
- *Sports and hobbies*
- *Travel and tourism*
- *Shopping*
- *Food and restaurants*
- *Weather*
- *Our environment and the natural world*

C) Sviluppo delle competenze comunicative ricettive e produttive (ascolto, lettura, produzione scritta e orale).

BIBLIOGRAFIA

a) GRAMMATICA DI RIFERIMENTO PER TUTTI I LIVELLI

- E. CAMESASCA - A. GALLAGHER, *Working with Grammar (Gold Edition)*, Including PET & FCE Exercises, Longman, 2006.

b) LIBRI DI CORSO

Livello Principiante

- SUE KAY AND VAUGHAN JONES, *Inside Out Pre-Intermediate (Student's Book+ Workbook with keys and CD-Rom)*, Macmillan, 2009.

Livello Intermedio

SUE KAY AND VAUGHAN JONES, *Inside Out Intermediate (Student's Book+Workbook with keys and CD-Rom)*, Macmillan, 2009.

Presso il Centro Fotocopie è inoltre disponibile la dispensa *Words and Functions: Communicating in English* (a cura di Elena Ungari), con schede di approfondimento lessicale e di strutture comunicative funzionali suddivise secondo le principali aree tematiche presentate dai libri di testo indicati in bibliografia.

c) PROVA ORALE

- G. THOMSON-S. MAGLIONI, *LifeLike. Multicultural Experiences in the English-speaking World (with CD-Rom)*, Cideb, 2008, pp.6-16 + UNA UNITA' a scelta del candidato. (Per le modalità della prova orale si veda il punto b) delle AVVERTENZE).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali con esercitazioni e attività di laboratorio.

METODO DI VALUTAZIONE

L'idoneità si ottiene al superamento sia di una prova scritta sia di una prova orale. Lo svolgimento della prova orale è subordinato al superamento del test scritto.

AVVERTENZE

Gli appelli per ogni anno accademico saranno 7; 2 nella sessione estiva, 2 in quella autunnale e 3 nella straordinaria.

Superato il test scritto è necessario sostenere la prova orale nella stessa sessione, pena l'invalidazione dell'esame scritto.

a) PROVA SCRITTA

L'iscrizione alla prova scritta si effettua tramite UC-Point o internet; lo statino deve essere conservato per la prova orale.

Durante l'esame non è consentito l'uso del vocabolario.

La prova scritta è composta da 3 parti: Listening, Reading, Use of English, ed è completamente informatizzata.

b) PROVA ORALE

Agli studenti è richiesto di preparare uno schema dell'argomento scelto da presentare all'orale (lo studente può trovare notizie e informazioni aggiuntive sui link Internet che vengono indicati in ciascuna unità). La prova d'esame orale si svolge a coppie di studenti. In sede di esame, a ciascuno studente sarà richiesto di esporre l'argomento dell'unità scelta, di ascoltare l'esposizione del contenuto dell'unità scelta dal partner e di sapere formulare domande sulla base dell'esposizione data.

CENTRO PER L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E TECNOLOGICHE D'ATENEO (ILAB)

In coerenza con gli obiettivi formativi delle lauree triennali, l'ILAB organizza corsi di informatica di base per il conseguimento delle abilità informatiche previste nei piani studi dei vari corsi di laurea.

Corsi di *ICT e società dell'informazione* (ILAB)

Il corso si struttura in due parti

• Parte teorica:

- Tecnologie dell'informazione e della comunicazione e Sistemi Informativi
- Hardware, Software e Reti
- L'organizzazione di dati e informazioni
- La Convergenza Digitale: passato, presente e futuro della società dell'informazione

• Parte pratica:

- Sistemi operativi e sistemi di elaborazione testi (Windows e Word)
- Fogli elettronici e sistemi di elaborazione testi multimediali (Excel e PowerPoint)

Per la **parte teorica**, in BlackBoard (<http://blackboard.unicatt.it/>) è possibile scaricare il materiale di supporto (slide e letture di approfondimento) utilizzati dal docente nelle lezioni. Lo studio delle slide, tuttavia, non sostituisce il valore della frequenza. Il testo adottato come riferimento è Carignani, Frigerio, Rajola, Sawyer, Williams, *"ICT e Società dell'Informazione"*, McGraw-Hill (2006).

Per la **parte pratica**, i materiali sono a disposizione su BlackBoard in modalità di auto-apprendimento. Per coloro che lo desiderassero, è disponibile presso la Libreria Vita e Pensiero il CD *"Abilità informatiche di base"*, *Opera Multimedia* (2006).

Riferimenti utili

Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo delle Attività didattiche e tecnologiche d'Ateneo (ILAB)

Via Trieste, 17 - 25121 Brescia

Telefono: 030/2406.377

Fax: 030/2406.330

E-mail: cida-bs@unicatt.it

Indirizzo Internet: <http://www.unicatt.it/cida>

NORME AMMINISTRATIVE NORME PER L'IMMATRICOLAZIONE

1. TITOLI DI STUDIO RICHIESTI

A norma dell'art. 6 del D.M. n. 270/2004, possono immatricolarsi ai corsi di laurea istituiti presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore:

- *i diplomati di scuola secondaria superiore* (quinquennale o quadriennale: diplomi conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore). Per i diplomati quadriennali, ad eccezione di coloro che provengono dai licei artistici per i quali resta confermata la validità dei corsi integrativi, l'Università provvede alla definizione di un debito formativo corrispondente alle minori conoscenze conseguenti alla mancata frequenza dell'anno integrativo, in passato disponibile per i diplomati quadriennali, il cui assolvimento dovrà completarsi da parte dello studente di norma entro il primo anno di corso.
- *i possessori di titolo di studio conseguito all'estero*, riconosciuto idoneo per l'ammissione alle università italiane secondo le disposizioni emanate per ogni anno accademico dal Ministero dell'Università e della Ricerca di concerto con i Ministeri degli Affari Esteri e dell'Interno. Gli studenti possessori di titolo di studio estero interessati all'immatricolazione dovranno rivolgersi alla Segreteria dedicata in ciascuna Sede.

2. MODALITÀ E DOCUMENTI

Gli studenti che intendono iscriversi per la prima volta all'Università Cattolica devono anzitutto prendere visione dell'apposito bando "Norme per l'ammissione al primo anno dei corsi di laurea triennali" in distribuzione:

- per Milano nella sede di Largo Gemelli 1,
 - per Brescia presso la sede di Via Trieste 17,
 - per Piacenza presso la sede di Via Emilia Parmense 84,
 - per Cremona presso la sede di Via Milano 24,
- a partire dal mese di luglio.

In tale documento vengono precisati i corsi di studio per i quali è previsto una prova di ammissione e i corsi di studio per i quali è fissato un numero programmato senza prova di ammissione, nonché i termini iniziali e finali per l'immatricolazione.

I moduli e i documenti da presentare per l'immatricolazione sono i seguenti:
Domanda di immatricolazione: (nella domanda lo studente deve tra l'altro autocertificare il possesso del titolo di studio valido per l'accesso all'Università, il voto e l'Istituto presso il quale il titolo di studio è stato conseguito. Si consiglia lo studente di produrre un certificato dell'Istituto di provenienza onde evitare

incertezze, imprecisioni od errori circa l'esatta denominazione dell'Istituto e del diploma conseguito. Qualora la segreteria di Facoltà verifichi la non rispondenza al vero di quanto autocertificato l'immatricolazione sarà considerata nulla).

La domanda include:

1. Ricevuta originale (in visione) dell'avvenuto versamento della prima rata delle tasse universitarie.
2. Due fotografie recenti formato tessera (a colori, già ritagliate di cui una applicata al modulo di richiesta del badge-tesserino magnetico).
3. Fotocopia documento d'identità e codice fiscale.
4. Certificato di battesimo.
5. Dichiarazione relativa ai redditi dello studente e dei familiari.
6. Stato di famiglia o autocertificazione.
7. Immatricolati alla Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere: questionari riservati a coloro che intendono accedere agli insegnamenti di lingua inglese e spagnola.
8. Sacerdoti e Religiosi: dichiarazione con la quale l'Ordinario o il loro Superiore li autorizza ad immatricolarsi all'Università (l'autorizzazione scritta verrà vistata dall'Assistente Ecclesiastico Generale dell'Università Cattolica o da un suo delegato).
9. Cittadini extracomunitari: permesso di soggiorno (ovvero ricevuta attestante l'avvenuta presentazione di richiesta del permesso di soggiorno) in visione.

Conclusa l'immatricolazione vengono rilasciati allo studente il *Libretto di iscrizione* e il *tesserino magnetico* con codice personale.

Il libretto contiene i dati relativi alla carriera scolastica dello studente, per cui lo studente è passibile di sanzioni disciplinari ove ne alteri o ne falsifichi le scritturazioni. È necessario, in caso di smarrimento, presentare denuncia all'autorità di Polizia Giudiziaria ovvero dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

Lo studente che ha ottenuto l'iscrizione ad un anno di corso universitario non ha diritto alla restituzione delle tasse e contributi pagati.

3. NORME PARTICOLARI PER DETERMINATE CATEGORIE DI STUDENTI (*)

(*) *L'ammissione di studenti con titolo di studio estero è regolata da specifica normativa ministeriale, disponibile presso la Segreteria studenti stranieri.*

Studenti cittadini italiani in possesso di un titolo estero conseguito fuori dal territorio nazionale

I cittadini italiani in possesso di titoli esteri conseguiti al di fuori del territorio nazionale e

che consentano l'immatricolazione alle Università italiane devono presentare la domanda di iscrizione alla Segreteria studenti stranieri osservando scadenze e criteri di ammissione stabiliti per il corso di laurea di interesse, allegando i seguenti documenti:

1. In visione un valido documento di identità personale.
2. Domanda di immatricolazione indirizzata al Rettore: essa dovrà contenere i dati anagrafici e quelli relativi alla residenza e al recapito all'estero e in Italia, necessari, questi ultimi, per eventuali comunicazioni dell'Università.
3. Titolo finale di Scuola Secondaria Superiore debitamente perfezionato dalla Rappresentanza diplomatica italiana all'estero competente per territorio. Il titolo dovrà essere munito di:
 - *traduzione autenticata* dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio;
 - *dichiarazione di valore* "in loco"; trattasi di apposita Dichiarazione, rilasciata dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio nella quale dovrà essere indicato:
 - * se il Titolo di Scuola Secondaria Superiore posseduto consenta – o non consenta –, nell'Ordinamento Scolastico dal quale è stato rilasciato, l'iscrizione alla Facoltà e Corso di Laurea richiesti dallo studente;
 - * a quali condizioni tale iscrizione sia consentita (esempio: con o senza esame di ammissione; sulla base di un punteggio minimo di tale diploma; ecc.).
 - *legalizzazione* (per i paesi per i quali, secondo le indicazioni della stessa Rappresentanza consolare o diplomatica, è prevista) o riferimento di Legge in base al quale il documento risulta essere esente da legalizzazione.Qualora lo studente al momento della presentazione della domanda non sia ancora in possesso del diploma originale di maturità, dovrà essere presentata la relativa *attestazione sostitutiva* a tutti gli effetti di legge.
4. Certificazione Consolare attestante l'effettivo compimento degli studi in Istituzioni Scolastiche situate all'estero.

Il punto 5, interessa esclusivamente coloro che chiedono l'immatricolazione ad anno successivo al primo, o ammissione a laurea magistrale/specialistica.

5. Certificati (corredati degli eventuali titoli accademici intermedi e/o finali già conseguiti) comprovanti gli studi compiuti e contenenti: durata in anni, programmi dei corsi seguiti, durata annuale di tali corsi espressa in ore, indicazione dei voti e dei crediti formativi universitari riportati negli esami di profitto e nell'esame di laurea presso Università straniera, muniti di:
 - traduzione autenticata dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio;

- dichiarazione di valore (trattasi di apposita Dichiarazione, rilasciata dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio, nella quale dovrà essere indicato se gli studi effettuati e gli eventuali titoli conseguiti siano o meno di livello universitario);
 - legalizzazione (per i Paesi per i quali, secondo le indicazioni della stessa Rappresentanza consolare o diplomatica, è prevista) o riferimento di Legge in base al quale il documento risulta essere esente da legalizzazione.
- Dovrà, anche, essere espressamente precisato se l'Università – o l'Istituto Superiore – presso la quale gli studi sono stati compiuti, sia legalmente riconosciuta.

Studenti cittadini stranieri

Si invitano gli studenti *Cittadini Stranieri* interessati a richiedere alla Segreteria Studenti Stranieri di ciascuna Sede dell'Università Cattolica le relative informazioni. Si evidenzia, altresì, che la specifica normativa si può trovare affissa all'Albo delle informazioni generali Segreteria studenti stranieri.

Studenti già in possesso di altre lauree italiane

Gli studenti che si propongono di conseguire una seconda laurea di pari livello dell'Ordinamento Italiano sono tenuti, prima di attivare presso l'Università Cattolica – Segreteria della Facoltà di competenza – la pratica per il conseguimento di altra laurea a:

1. prendere visione dei criteri stabiliti dalla Facoltà per l'ammissione di studenti che, in quanto già laureati, potrebbero fruire di un'abbreviazione di corso sulla GUIDA DELLA FACOLTÀ del piano di studio del Corso di Laurea che intendono seguire;
2. svolgere autovalutazione dei cfu riconoscibili ai fini dell'ammissione al corso di laurea di interesse mediante attento impiego della *procedura automatizzata* a ciò dedicata (link “trasferimenti e passaggi”), accessibile dalle pagine web proponenti l'Offerta formativa dell'Ateneo (indirizzo: <http://www.unicatt.it/OffertaFormativa>); si evidenzia che l'esito di tale procedura automatica ha carattere puramente orientativo, essendo **demandata alla competenti strutture didattiche la puntuale valutazione della carriera compiuta**. Non verranno considerate le richieste di candidati che non abbiano scrupolosamente adempiuto a tale obbligo.

Non sono tenuti a svolgere autocertificazione i possessori di laurea quadriennale, ai quali sono riconoscibili CFU in misura variabile in relazione al piano individuale degli studi osservato per il conseguimento della laurea già posseduta secondo quanto verrà determinato dall'organo didattico competente della Facoltà. In tale evenienza è necessario rivolgersi di persona ai Servizi Didattici e Segreteria studenti.

Solo dopo aver acquisito tali informazioni essi potranno presentare alla competente Segreteria di Facoltà, di norma entro la data di inizio delle lezioni (pubblicata all'albo di Facoltà):

1. domanda di ammissione a seconda laurea su apposito modulo da ritirare presso la Segreteria di Facoltà;
2. quietanza del pagamento del contributo per l'istruttoria;
3. marca da bollo secondo valore vigente;
4. certificato di laurea con esami superati e voti.

Non appena il Consiglio di Facoltà ha deliberato in merito, la Segreteria di Facoltà provvede ad inviare una comunicazione scritta agli interessati, i quali (*pena la decadenza della delibera*) entro il termine previsto dalla lettera di notifica della deliberazione provvederanno all'immatricolazione, presentando alla rispettiva Segreteria di Facoltà:

1. lettera di notifica della deliberazione adottata dal Consiglio di Facoltà;
2. tutti i documenti richiesti per l'immatricolazione.

I laureati dell'Università Cattolica sono esentati dal presentare il certificato di battesimo.

PRATICHE AMMINISTRATIVE

ISCRIZIONE AD ANNI DI CORSO / RIPETENTI O FUORI CORSO SUCCESSIVI AL PRIMO

*La modalità di iscrizione è automatica: ogni studente già immatricolato presso l'Università Cattolica e regolarmente iscritto riceve - entro il mese di agosto - presso la propria residenza: 1) dalla Banca il bollettino della prima rata proponente l'iscrizione al nuovo anno accademico; 2) dall'Università la normativa tasse e contributi universitari e la modulistica per la compilazione dei redditi del nucleo familiare. N.B.: Se, per eventuali disguidi, lo studente non è entrato in possesso entro la terza settimana di settembre del bollettino tasse, lo stesso è tenuto a scaricarne una copia via *web* dalla pagina personale dello *studente I-Catt*, ovvero a richiederne tempestivamente uno sostitutivo alla Segreteria di facoltà. Per ottenere l'iscrizione all'anno successivo lo studente deve effettuare il versamento di tale prima rata: l'avvenuto versamento della prima rata costituisce definitiva manifestazione di volontà di iscriversi al nuovo anno accademico, l'iscrizione è così immediatamente perfezionata alla data del versamento (vedere il successivo punto relativamente al rispetto delle scadenze).*

L'aggiornamento degli archivi informatici avviene non appena l'Università riceve notizia dell'avvenuto pagamento tramite il circuito bancario. Pertanto possono essere necessari alcuni giorni dopo il versamento prima di ottenere dai terminali self-service la certificazione dell'avvenuta iscrizione all'anno accademico. Qualora lo studente, in via eccezionale, necessiti del certificato di iscrizione con un maggior anticipo deve presentarsi in Segreteria esibendo la ricevuta della prima rata.

N.B. considerato che l'avvenuto pagamento della prima rata produce immediatamente gli effetti dell'iscrizione, non è in nessun caso rimborsabile – (art. 4, comma 8, Titolo I “Norme generali” del Regolamento Didattico dell'Università Cattolica e art. 27 del Regolamento Studenti, approvato con R.D. 4 giugno 1938, n. 1269).

Rimane un solo adempimento a carico degli studenti iscritti ai corsi di laurea soggetti a tasse e contributi universitari il cui importo dipende dal reddito: devono consegnare alla Segreteria la busta contenente la modulistica relativa ai redditi del nucleo familiare, modulistica necessaria per determinare l'importo della seconda e terza rata delle tasse e contributi universitari. La modulistica va depositata - debitamente sottoscritta - negli appositi raccoglitori situati presso l'atrio della propria Segreteria di Facoltà e accessibili dalle ore 8.00 alle ore 19.00 da lunedì a venerdì e dalle ore 8.00 alle ore 13.00 il sabato, di norma, entro la data di inizio

delle lezioni prevista per ciascun corso di laurea ovvero entro la scadenza indicata con avvisi agli albi. Oltre tale data si incorre nella mora per ritardata consegna atti amministrativi. Se il ritardo è eccessivo, tale da impedire la spedizione *per tempo* al recapito dello studente delle rate successive alla prima lo studente è tenuto a scaricarne una copia via *web* dalla pagina personale dello *studente I-Catt*, ovvero a richiederne tempestivamente una sostitutiva della seconda e/o terza rata alla Segreteria di facoltà al fine di non incorrere anche nella mora per ritardato pagamento delle rate stesse.

RISPETTO DELLE SCADENZE PER L'ISCRIZIONE AD ANNI SUCCESSIVI

Fatte salve le seguenti avvertenze, lo studente che intende iscriversi al nuovo anno accademico è tenuto ad effettuare il versamento entro la scadenza indicata sul bollettino.

Se il versamento è avvenuto entro i termini indicati sul bollettino *lo studente verrà collocato automaticamente per il nuovo anno accademico all'anno di corso (o ripetente o fuori corso, come indicato sul bollettino) nella posizione di REGOLARE.* Se lo studente *intende variare l'iscrizione proposta* (ad esempio da fuori corso a ripetente oppure chiedere il passaggio ad altro corso di laurea) *deve necessariamente presentarsi in Segreteria.*

Se lo studente si iscrive ad anno di corso ed il versamento è avvenuto in *ritardo ma non oltre il 31 dicembre* lo studente verrà collocato nella posizione di corso *in debito di indennità di mora.* In tal caso lo studente è tenuto a presentarsi in Segreteria per la procedura di regolarizzazione (e per consegnare direttamente allo sportello la busta contenente la modulistica relativa al reddito del nucleo familiare se iscritto a corso di laurea che prevede tasse e contributi variabili in base al reddito). N.B. Un eccessivo ritardo impedisce la presentazione del piano di studi con conseguente assegnazione di un piano di studio d'ufficio non modificabile.

Per ulteriori ritardi è consentita esclusivamente l'iscrizione fuori corso e lo studente deve presentarsi in Segreteria.

STUDENTI RIPETENTI

Gli studenti che abbiano seguito il corso di studi, cui sono iscritti, per l'intera sua durata senza essersi iscritti a tutti gli insegnamenti previsti dal piano degli studi o senza aver ottenuto le relative attestazioni di frequenza, qualora la frequenza sia espressamente richiesta, devono iscriversi come ripetenti per gli insegnamenti mancanti di iscrizione o di frequenza.

Gli studenti che, pur avendo completato la durata normale del corso di studi,

intendano modificare il piano di studio mediante inserimento di nuovi insegnamenti cui mai avevano preso iscrizione, devono iscriversi come ripetenti.

Il Consiglio della struttura didattica competente può stabilire casi in cui sia necessario prendere iscrizione come ripetente anche a un anno di corso intermedio.

STUDENTI FUORI CORSO

Sono iscritti come fuori corso, salvo che sia diversamente disposto dai singoli ordinamenti didattici:

- a. gli studenti che siano stati iscritti e abbiano frequentato tutti gli insegnamenti richiesti per l'intero corso di studi finché non conseguano il titolo accademico;
- b. gli studenti che, essendo stati iscritti a un anno del proprio corso di studi e avendo frequentato i relativi insegnamenti, non abbiano superato gli esami obbligatoriamente richiesti per il passaggio all'anno di corso successivo, finché non superino detti esami ovvero non abbiano acquisito il numero minimo di crediti prescritto;
- c. gli studenti che, essendo stati iscritti a un anno del proprio corso di studi ed essendo in possesso dei requisiti necessari per potersi iscrivere all'anno successivo, non abbiano chiesto entro i termini l'iscrizione in corso, od ottenuto tale iscrizione.

Il Rettore può concedere l'iscrizione fuori corso ad anno intermedio su richiesta dello studente motivata da gravi e fondati motivi.

PIANI DI STUDIO

Il termine ultimo (salvo i corsi di laurea per i quali gli avvisi agli Albi prevedono una scadenza anticipata ovvero eccezionali proroghe) per la presentazione da parte degli studenti dei piani di studio individuali, è fissato al 31 ottobre. Per ritardi contenuti entro sette giorni dalla scadenza potrà essere presentato il piano di studio, previo pagamento della prevista indennità di mora (per l'importo si veda "Diritti di Segreteria, indennità di mora e rimborsi di spese varie" della *Normativa tasse*). In caso di ritardo superiore sarà assegnato un piano di studio d'ufficio non modificabile.

ESAMI DI PROFITTO

Norme generali

Lo studente è tenuto a conoscere le norme relative al piano di studio del proprio corso di laurea ed è quindi responsabile dell'annullamento degli esami che siano sostenuti in violazione delle norme stesse.

Onde evitare l'annullamento di esami sostenuti, si ricorda agli studenti che non è possibile l'iscrizione ad esami relativi ad insegnamenti sostituiti nel piano di studi e che l'ordine di propedeuticità tra le singole annualità di corsi pluriennali o tra l'esame propedeutico rispetto al progredito o superiore fissato per sostenere gli esami è rigido e tassativo.

Qualsiasi infrazione alle disposizioni in materia di esami comporterà l'annullamento della prova d'esame. L'esame annullato dovrà essere ripetuto.

Il voto assegnato dalla Commissione esaminatrice non può essere successivamente modificato: il voto è definitivo.

Un esame verbalizzato con esito positivo non può essere ripetuto (ex art. 6 comma 6, Titolo I "Norme generali" del Regolamento didattico di Ateneo).

Lo studente è ammesso agli esami di profitto solo se in regola: a) con la presentazione del piano studi; b) con il pagamento delle tasse e contributi; c) con l'iscrizione agli esami secondo le modalità di seguito indicate.

MODALITÀ DI ISCRIZIONE AGLI ESAMI

L'iscrizione avviene mediante video-terminali (UC Point) self-service il cui uso è intuitivo e guidato (ovvero attraverso l'equivalente funzione via web dalla pagina personale dello studente *I-Catt*).

L'iscrizione agli esami deve essere effettuata non oltre il sesto giorno di calendario che precede l'appello.

Non è ammessa l'iscrizione contemporanea a più appelli dello stesso esame.

Anche l'annullamento dell'iscrizione, per ragioni di vario ordine deve, anch'esso, essere fatto entro il sesto giorno che precede la data di inizio dell'appello.

Lo spostamento dell'iscrizione ad un esame, da un appello ad altro successivo, può avvenire soltanto se si è prima provveduto ad annullare l'iscrizione all'appello che si intende lasciare.

Se è scaduto il termine per iscriversi ad un appello, non è più possibile annullare l'eventuale iscrizione effettuata e si deve attendere il giorno dopo l'appello scaduto per poter effettuare l'iscrizione al successivo.

I video-terminali per l'iscrizione agli esami sono ubicati:

* Presso la sede centrale di via Trieste 17

* Presso la sede di via Musei 41

* Presso la sede di contrada Santa Croce 17

N.B.: Non potrà essere ammesso all'esame lo studente che:

- non ha provveduto ad iscriversi all'appello entro i termini previsti;
- pur essendosi iscritto all'appello non si presenti all'esame munito del regolare statino.

ESAMI DI LAUREA RELATIVI AI CORSI DI STUDIO PRECEDENTI ALL'ENTRATA IN VIGORE DEL D.M. 3 NOVEMBRE 1999, N. 509

L'esame di laurea/diploma, per la quasi totalità dei corsi di laurea consiste nello svolgimento e nella discussione di una dissertazione scritta svolta su un tema precedentemente concordato col professore della materia.

Per essere ammesso all'esame di laurea, lo studente deve provvedere, nell'ordine ai seguenti adempimenti:

- a. presentare alla Segreteria, *almeno sei mesi prima* della discussione, *entro i termini indicati dagli appositi avvisi agli Albi e sul sito internet dell'U.C.:*
 - modulo fornito dalla Segreteria per ottenere l'*approvazione dell'argomento prescelto* per la dissertazione scritta. Lo studente deve:
 - * far firmare il modulo dal professore sotto la cui direzione intende svolgere il lavoro;
 - * recarsi presso una stazione UC Point ovvero via web dalla pagina personale dello studente *I-Catt* ed eseguire l'operazione "*Presentazione del titolo della tesi*" (l'inserimento dei dati è guidato dall'apposito dialogo self-service);
 - * presentare il modulo in Segreteria.

Ogni ritardo comporta il rinvio della tesi alla successiva sessione.

Con la sola operazione self-service, non seguita dalla consegna in segreteria del modulo, non verrà in alcun modo considerato adempiuto il previsto deposito del titolo della tesi.

- b. presentare alla Segreteria domanda di ammissione all'esame di laurea su modulo ottenibile e da compilarsi operando presso una stazione UC Point ovvero attraverso l'equivalente funzione presente nella pagina personale dello studente *I-Catt*. Tale domanda potrà essere presentata a condizione che il numero di esami a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà.

Sulla domanda è riportata la dichiarazione di avanzata elaborazione della dissertazione che deve essere firmata dal professore, sotto la cui direzione la stessa è stata svolta, e la dichiarazione relativa alla conformità tra il testo presentato su supporto cartaceo e quello fotografico su microfiche.

Qualora, per qualsiasi motivo, il titolo della tesi sia stato modificato, il professore dovrà formalmente confermare tale modifica sulla domanda di ammissione all'esame di laurea.

- c. Entro, e non oltre, le date previste dallo scadenziario, esposto agli Albi di ciascuna Facoltà, il laureando dovrà consegnare due copie della dissertazione - una per il Relatore e una per il Correlatore - dattiloscritte e rilegate a libro, secondo le modalità e le scadenze previste dalla Facoltà e indicate tramite appositi avvisi affissi agli Albi.

- d. presentare alla Segreteria il modulo “*Dichiarazione di avvenuta consegna della tesi al relatore e al correlatore*” munito della firma del Relatore e del Correlatore e accompagnato da un originale e da un duplicato (entrambi su supporto fotografico microfiche) della tesi. Il suddetto modulo è disponibile presso la propria segreteria.

Le due copie delle microfiche sono destinate rispettivamente all’Archivio ufficiale studenti e alla Biblioteca.

Le microfiche dovranno essere in formato normalizzato UNI A6 (105x148 mm); ogni microfiche dovrà essere composta da 98 fotogrammi (ogni fotogramma dovrà riprodurre una pagina). Nella parte superiore della microfiche dovrà essere riservato un apposito spazio nel quale dovranno apparire i seguenti dati, leggibili a occhio nudo, nell’esatto ordine indicato:

1. cognome, nome, numero di matricola; 2. facoltà e corso di laurea, 3. cognome, nome del Relatore; 4. titolo della tesi.

Se la tesi si estende su più microfiche le stesse devono essere numerate. Eventuali parti della tesi non riproducibili su microfiche devono essere allegate a parte.

Attenzione: non sono assolutamente ammesse tesi riprodotte in jacket.

Avvertenze

1. Nessun laureando potrà essere ammesso all’esame di laurea se non avrà rispettato le date di scadenza pubblicate sul Calendario Accademico, sulla Guida ed esposte agli Albi di Facoltà.
2. *I laureandi devono aver concluso tutti gli esami almeno una settimana prima dell’inizio della sessione di laurea.*
3. I laureandi hanno l’obbligo di avvertire tempestivamente il Professore relatore della tesi e la Segreteria della Facoltà qualora, per qualsiasi motivo, si verificasse l’impossibilità a laurearsi nella sessione per la quale hanno presentato domanda e, in tal caso, dovranno ripresentare successivamente una nuova domanda.
4. I laureandi sono tenuti a portare con sé il libretto di iscrizione che dovrà essere consegnato al personale addetto al momento della discussione della tesi.

PROVA FINALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA TRIENNALE.

L’ordinamento didattico di ciascun corso di laurea prevede diverse possibili modalità di svolgimento dell’esame di laurea. La struttura didattica competente definisce la modalità da adottare per ciascun corso di studio (vedere in proposito avvisi agli Albi di facoltà e le indicazioni contenute nella pubblicazione *piani di studio e programmi dei corsi*).

La procedura prevista rimane attualmente simile a quella descritta per i corsi di laurea tradizionali *con le seguenti differenze*:

1. si tratta di un elaborato su un argomento concordato con un docente di riferimento;
2. l'impegno richiesto per tale relazione è inferiore a quello richiesto per una tradizionale tesi di laurea (l'impegno è proporzionale al numero di crediti formativi universitari attribuito alla prova finale nell'ordinamento didattico del proprio corso di laurea). Di conseguenza l'elaborato avrà una limitata estensione;
3. il titolo dell'argomento deve essere ottenuto secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Facoltà (*assegnazione diretta da parte del docente, acquisizione tramite sportello nelle diverse forme disponibili, altro*) in tempo utile per lo svolgimento ed il completamento dell'elaborato entro la scadenza prevista per la presentazione della domanda di laurea. Tale scadenza sarà pubblicata agli Albi per ciascuna sessione di riferimento;
4. la domanda di laurea deve essere presentata non meno di 45 giorni dall'inizio della sessione prescelta. La citata domanda potrà essere presentata a condizione che il numero di esami e/o il numero di CFU a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà;
5. sono necessarie una copia cartacea da consegnare al docente di riferimento più una copia microfiches da consegnare alla Segreteria unitamente al modulo di avvenuta consegna sottoscritto dal docente di riferimento.

PROVA FINALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA SPECIALISTICA/MAGISTRALE

La procedura prevista è sostanzialmente analoga a quella descritta per gli esami di laurea dei corsi quadriennali/quinquennali antecedenti il nuovo ordinamento salvo diverse indicazioni esposte agli Albi di Facoltà e/o pubblicate sulla guida *piani di studio e programmi dei corsi*. Anche per le lauree specialistiche/magistrali la domanda di ammissione alla prova finale potrà essere presentata a condizione che il numero di esami e/o il numero di CFU a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà.

AVVERTENZE PER I LAUREANDI NEGLI APPELLI DELLA SESSIONE STRAORDINARIA

Lo studente che conclude gli studi negli appelli di laurea della sessione straordinaria (dal 5 novembre al 30 aprile), è tenuto al pagamento di un contributo di funzionamento proporzionale al ritardo accumulato rispetto alla conclusione

dell'anno accademico al quale il medesimo risulta regolarmente iscritto. Il citato contributo non è dovuto per gli studenti che conseguendo la laurea triennale nella suddetta sessione straordinaria prendono immediatamente iscrizione al biennio specialistico.

CESSAZIONE DELLA QUALITÀ DI STUDENTE

Gli studenti hanno facoltà di **rinunciare agli studi intrapresi** senza obbligo di pagare le tasse scolastiche e contributi arretrati di cui siano eventualmente in difetto. La rinuncia deve essere manifestata con atto scritto in modo chiaro ed esplicito senza l'apposizione sulla medesima di condizioni, termini e clausole che ne limitino l'efficacia. A coloro che hanno rinunciato agli studi potranno essere rilasciati certificati relativamente alla carriera scolastica precedentemente percorsa.

Non possono prendere iscrizione a un nuovo anno accademico e, pertanto, **cessano dalla qualità di studente** gli studenti che non abbiano preso regolare iscrizione per cinque anni accademici consecutivi o gli studenti che, trascorsa la durata normale del corso di studi, non abbiano superato esami per cinque anni accademici consecutivi. La predetta disposizione non si applica agli studenti che debbano sostenere solo l'esame di laurea ovvero che abbiano conseguito tutti i crediti a eccezione di quelli previsti per la prova finale.

PASSAGGIO AD ALTRO CORSO DI LAUREA

Lo studente può in qualunque anno di corso passare da uno ad altro corso di laurea, secondo le modalità previste dagli avvisi agli Albi di Facoltà. Lo studente deve essere in regola dal punto di vista amministrativo all'atto della presentazione della domanda.

Allo studente che passa da uno ad altro corso può essere concessa, su conforme parere della Facoltà della quale fa parte il nuovo corso, l'iscrizione ad anno successivo al primo, qualora gli insegnamenti precedentemente seguiti e gli esami superati possano essere, per la loro affinità, valutati ai fini dell'abbreviazione.

In ogni caso egli deve possedere il titolo di studi medi prescritto per l'iscrizione nel nuovo corso, e la durata complessiva degli studi, tenuto conto degli anni già seguiti nel corso di provenienza, non può essere inferiore a quella prescritta per il corso al quale chiede il passaggio.

Lo studente che intenda passare da uno ad altro corso di laurea, prima di attivare presso la Segreteria di Facoltà alla quale è iscritto la pratica di passaggio, è tenuto a:

1. prendere visione, sulla Guida della Facoltà alla quale intende passare, dell'ordinamento degli studi del corso di laurea al quale intende iscriversi;
2. svolgere autovalutazione dei cfu riconoscibili ai fini dell'ammissione al corso

di laurea di interesse mediante attento impiego della *procedura automatizzata* a ciò dedicata (link “trasferimenti e passaggi”), accessibile dalle pagine web proponenti l’Offerta formativa dell’Ateneo (indirizzo: <http://www.unicatt.it/OffertaFormativa>); si evidenzia che l’esito di tale procedura automatica ha carattere puramente orientativo, essendo **domandata alla competenti strutture didattiche la puntuale valutazione della carriera compiuta**. Non verranno considerate le richieste di candidati che non abbiano scrupolosamente adempiuto a tale obbligo.

Solo dopo aver acquisito tali informazioni lo studente potrà utilmente attivare presso la Segreteria della Facoltà di provenienza la pratica di passaggio.

A tal fine, presso la Segreteria della Facoltà alla quale è iscritto, lo studente deve presentare domanda di passaggio su apposito modulo.

Alla domanda va applicata marca da bollo secondo valore vigente e devono essere allegati:

- due fotografie recenti, a fondo chiaro formato tessera, firmate sul retro in modo leggibile.
- libretto di iscrizione;
- quietanza dell’avvenuto versamento del diritto di segreteria dovuto.

A partire dalla data di presentazione della domanda di passaggio non è più consentito sostenere alcun esame di profitto nel corso di laurea che lo studente intende lasciare. Lo stesso potrà sostenere gli esami nel corso di laurea cui intende iscriversi, successivamente alla delibera del Consiglio di Facoltà, relativi a quegli insegnamenti per i quali risultino convalidate o acquisite le frequenze.

In caso di cambio di Facoltà verrà sostituito il badge magnetico.

TRASFERIMENTI

Trasferimento ad altra Università

Lo studente regolarmente iscritto può trasferirsi ad altra Università, previa consultazione dell’ordinamento degli studi della medesima, dal 1° agosto al 31 ottobre (salvo scadenza finale anteriore al 31 ottobre per disposizioni dell’università di destinazione) presentando alla Segreteria di Facoltà apposita domanda.

Lo studente che richiede il trasferimento ad altro Ateneo oltre il termine fissato dalla normativa e comunque non oltre il 31 dicembre è tenuto al pagamento di un contributo di funzionamento direttamente proporzionale al ritardo di presentazione dell’istanza. Il trasferimento non potrà comunque avvenire in assenza del nulla osta dell’Università di destinazione.

Per ottenere il trasferimento lo studente deve previamente:

- verificare presso una stazione UC Point, la propria carriera scolastica con la funzione “*visualizzazione carriera*” e segnalare alla segreteria eventuali rettifiche o completamento di dati;
- ottenere dalla stazione UC-Point un certificato degli esami superati.

Alla domanda, cui va applicata marca da bollo secondo valore vigente, devono essere allegati:

- * libretto di iscrizione;
- * badge magnetico;
- * il certificato degli esami superati ottenuto via UC Point;
- * dichiarazione su apposito modulo da ritirare in Segreteria, di:
non avere libri presi a prestito dalla Biblioteca dell’Università e dal Servizio Prestito libri di EDUCatt (Ente per il Diritto allo Studio Universitario dell’Università Cattolica)
non avere pendenze con l’Ufficio Assistenza di EDUCatt (Ente per il Diritto allo Studio Universitario dell’Università Cattolica) es. pagamento retta Collegio, restituzione rate assegno di studio universitario, restituzione prestito d’onore, ecc.;
- * quietanza dell’avvenuto versamento del diritto di segreteria previsto.

A partire dalla data di presentazione della domanda di trasferimento non è più consentito sostenere alcun esame.

Gli studenti trasferiti ad altra Università, non possono far ritorno all’Università Cattolica prima che sia trascorso un anno dalla data del trasferimento. Gli studenti che ottengono l’autorizzazione a ritornare all’Università Cattolica sono ammessi all’anno in cui danno diritto gli esami superati indipendentemente dall’iscrizione ottenuta precedentemente. Saranno tenuti inoltre a superare quelle ulteriori prove integrative che il Consiglio della Facoltà competente ritenesse necessarie per adeguare la loro preparazione a quella degli studenti dell’Università Cattolica.

Trasferimento da altra Università

Gli studenti che intendono trasferirsi in Università Cattolica da altre Università, prima di attivare la pratica di trasferimento, sono tenuti a:

1. prendere visione dell’ordinamento degli studi sulla guida di Facoltà dell’Università Cattolica;
2. svolgere autovalutazione dei cfu riconoscibili ai fini dell’ammissione al corso di laurea di interesse mediante attento impiego della *procedura automatizzata* a ciò dedicata (link “trasferimenti e passaggi”), accessibile dalle pagine web proponenti l’Offerta formativa dell’Ateneo (indirizzo: <http://www.unicatt.it/OffertaFormativa>); si evidenzia che l’esito di tale procedura automatica ha carattere puramente orientativo, essendo **domandata alla competenti strutture**

didattiche la puntuale valutazione della carriera compiuta. Non verranno considerate le richieste di candidati che non abbiano scrupolosamente adempiuto a tale obbligo.

Solo dopo aver acquisito tali informazioni gli studenti potranno utilmente attivare presso l'Università di provenienza la pratica di trasferimento.

La documentazione del trasferimento viene trasmessa d'ufficio dall'Università dalla quale lo studente si trasferisce.

Lo studente proveniente da altra Università deve provvedere ad immatricolarsi in Università Cattolica entro quindici giorni dal ricevimento della lettera di comunicazione della deliberazione adottata dal Consiglio della Facoltà nella quale ha chiesto il trasferimento.

A tale scopo deve presentare la domanda di immatricolazione e i relativi allegati previsti. Deve allegare:

1. ricevuta del versamento del diritto di segreteria previsto;
2. lettera di comunicazione sopra citata.

Relativamente ai corsi di laurea con numero programmato è necessario attenersi alle particolari Norme per l'ammissione agli stessi. Tali norme sono pubblicate in appositi bandi affissi agli albi delle stesse e disponibili presso le rispettive Segreterie di Facoltà.

Lo studente che ha ottenuto il trasferimento da altra Università non può ritrasferirsi se non sia trascorso almeno un anno dalla data del trasferimento.

DEFINIZIONE DELLA REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA AI FINI DELL'ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA DI PASSAGGIO INTERNO AD ALTRO CORSO DI LAUREA O DI TRASFERIMENTO AD ALTRO ATENEIO

Lo studente soddisfa il requisito di regolarità amministrativa se si trova in una delle seguenti situazioni:

- ha rinnovato l'iscrizione al nuovo anno accademico (condizione che si verifica con l'avvenuto versamento della prima rata) *essendo in regola per gli anni accademici precedenti* (questi ultimi anche attraverso la tassa di ricognizione studi qualora si sia verificato un periodo di uno o più anni di interruzione degli studi – cfr. § Tasse e Contributi);
- pur non avendo ancora rinnovato l'iscrizione al nuovo anno accademico, è in regola rispetto all'anno accademico che volge al termine e presenta domanda di passaggio o trasferimento entro il 31 ottobre.

ISCRIZIONE A CORSI SINGOLI

(art. 11 del Reg. Didattico d'Ateneo)

Ai sensi dell'art. 11 del Regolamento didattico di Ateneo, possono ottenere l'iscrizione ai corsi singoli e sostenere gli esami relativi a tali corsi entro gli appelli dell'anno accademico di rispettiva frequenza:

- a gli studenti iscritti ad altre università autorizzati dall'Ateneo di appartenenza e, se cittadini stranieri nel rispetto della normativa e procedure vigenti;
- b i laureati interessati a completare il curriculum formativo seguito;
- c. altri soggetti interessati.

È dovuta una tassa di iscrizione più un contributo per ciascun corso (cfr. Normativa generale tasse e contributi universitari).

I soggetti di cui alle lett. b) e c) possono iscriversi a corsi singoli corrispondenti a un numero di crediti formativi universitari stabilito dal Consiglio della struttura didattica competente e, di norma, non superiore a 30 per anno accademico, per non più di due anni accademici; eventuali deroghe sono deliberate, su istanza motivata, dal Consiglio della struttura didattica competente;

La domanda di iscrizione va presentata presso la Segreteria della Facoltà che attiva l'insegnamento entro la data di inizio delle lezioni relative al corso.

NORME PER ADEMPIMENTI DI SEGRETERIA

Avvertenze

A tutela dei dati personali, si ricorda allo studente che, salvo diverse disposizioni dei paragrafi successivi, per compiere le pratiche scolastiche *deve recarsi personalmente* agli sportelli della Segreteria competente. Se per gravi motivi lo stesso ne fosse impedito può, con delega scritta, incaricare un'altra persona oppure fare la richiesta per corrispondenza, nel qual caso lo studente deve indicare la Facoltà di appartenenza, il numero di matricola, il recapito e allegare l'affrancatura per la raccomandata di risposta.

Si ricorda che alcune operazioni relative alle pratiche scolastiche sono previste in modalità self-service presso le postazioni denominate UC Point o via web dalla pagina personale dello studente *I-Catt*.

Lo studente, per espletare le pratiche, è invitato a non attendere i giorni vicini alle scadenze relative ai diversi adempimenti.

ORARIO DI SEGRETERIA

Gli uffici di Segreteria sono aperti al pubblico nei giorni feriali (sabato escluso) secondo il seguente orario:

- lunedì, martedì, giovedì e venerdì: dalle ore 9.30 alle ore 12.30

- mercoledì: dalle ore 14.30 alle ore 16.30;
- venerdì dalle ore 14.00 alle ore 15.30.

Gli uffici di Segreteria restano chiusi il venerdì che precede la domenica di Pasqua, in occasione della festa del Sacro Cuore, il 24 e il 31 dicembre e due settimane consecutive nel mese di agosto.

RECAPITO DELLO STUDENTE PER COMUNICAZIONI VARIE

È indispensabile che tanto la residenza come il recapito vengano, in caso di successive variazioni, aggiornati tempestivamente: tale aggiornamento deve essere effettuato direttamente a cura dello studente con l'apposita funzione self-service presso le stazioni *UC-POINT* o via web tramite la pagina personale dello studente *I-Catt*.

Certificati

I certificati relativi alla carriera scolastica degli studenti sono rilasciati su istanza, ai sensi della normativa vigente, dalla Segreteria di Facoltà ovvero, attraverso un servizio self-service il cui accesso prevede che lo studente si identifichi con *user name* e *password*.

RILASCIO DEL DIPLOMA DI LAUREA E DI EVENTUALI DUPLICATI

Per ottenere il rilascio del diploma originale di laurea occorre attenersi alle indicazioni contenute nella lettera-invito alla discussione della tesi di laurea.

In caso di smarrimento del diploma originale di laurea l'interessato può richiedere al Rettore, con apposita domanda, soggetta a imposta di bollo, corredata dai documenti comprovanti lo smarrimento (denuncia alle autorità giudiziarie competenti), il duplicato del diploma previo versamento del contributo previsto per il rilascio del medesimo.

I diplomi originali vengono recapitati all'interessato presso l'indirizzo agli atti dell'amministrazione al momento della presentazione della domanda di laurea.

TASSE E CONTRIBUTI

Le informazioni sulle tasse e sui contributi universitari nonché su agevolazioni economiche sono consultabili attraverso il sito internet dell'Università Cattolica del Sacro Cuore al seguente indirizzo: <http://www.unicatt.it/OffertaFormativa/>, alla voce "tasse e contributi universitari" e dalla pagina personale dello studente *I-Catt*.

I prospetti delle tasse e contributi vari sono altresì contenuti in un apposito fascicolo.

Lo studente che non sia in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi e con i documenti prescritti non può:

- essere iscritto ad alcun anno di corso, ripetente o fuori corso;
- essere ammesso agli esami;
- ottenere il passaggio ad altro corso di laurea/diploma;
- ottenere il trasferimento ad altra Università;
- ottenere certificati d’iscrizione.

Lo studente che riprende gli studi dopo averli interrotti per uno o più anni accademici è tenuto a pagare le tasse e i contributi dell’anno accademico nel quale riprende gli studi, mentre per gli anni relativi al periodo di interruzione deve soltanto una tassa di ricognizione. Lo studente che, riprendendo gli studi all’inizio dell’anno accademico, chiede di poter accedere agli appelli di esame del periodo gennaio-aprile, calendarizzati per i frequentanti dell’a.a. precedente, è tenuto a versare, inoltre, un contributo aggiuntivo.

Lo studente che ha ottenuto l’iscrizione ad un anno di corso universitario non ha diritto, alla restituzione delle tasse e dei contributi pagati (art. 4, comma 8, Titolo I “Norme generali” del Regolamento Didattico dell’Università Cattolica e art. 27 del Regolamento Studenti, approvato con R.D. 4 giugno 1938, n. 1269).

1. Di norma il pagamento di tutte le rate deve essere effettuato mediante i bollettini di tipo MAV emessi dalla Banca o attraverso i *Bollettini Freccia* resi disponibili nella pagina personale dello studente *I-Catt* quindici giorni prima della scadenza della rata o, in via eccezionale, emessi dalla Segreteria.

Solo per gli studenti che si immatricolano al I anno di corso o che si iscrivono a prove di ammissione a corsi di laurea, laddove richieste, esiste la possibilità di pagare gli importi della *prima rata* e il *contributo della prova di ammissione* on line con carta di credito dal sito web dell’Università Cattolica (www.unicatt.it/immatricolazioni).

Non è ammesso alcun altro mezzo di pagamento.

2. *Gli studenti che si immatricolano al I anno di corso o che si iscrivono a prove di ammissione a corsi di laurea* potranno ritirare i bollettini MAV della prima rata e per il contributo per la prova di ammissione presso l’Area immatricolazioni dell’Università oppure scaricarli on line dal sito web dell’Università Cattolica (www.unicatt.it/immatricolazioni).

A tutti gli altri studenti le rate verranno recapitate con congruo anticipo rispetto alla scadenza a mezzo posta tramite bollettini di tipo MAV emessi dalla Banca, altrimenti sarà possibile ottenere i *Bollettini Freccia* resi disponibili nella pagina

personale dello studente *I-Catt* quindici giorni prima della scadenza della rata.
È dovuta mora per ritardato pagamento delle tasse scolastiche.

Ai fini di un eventuale riscontro è opportuno che lo studente conservi, fino al termine degli studi, tutte le quietanze del pagamento delle tasse scolastiche.

NORME DI COMPORTAMENTO

Secondo quanto previsto dall'ordinamento universitario gli studenti sono tenuti all'osservanza di un comportamento non lesivo della dignità e dell'onore e non in contrasto con lo spirito dell'Università Cattolica.

In caso di inosservanza l'ordinamento universitario prevede la possibilità di sanzioni disciplinari di varia entità in relazione alla gravità delle infrazioni (cfr. art. 18 bis - *Competenze disciplinari nei riguardi degli studenti*, Titolo I “Norme generali” del regolamento didattico di Ateneo).

L'eventuale irrogazione di sanzioni è disposta dagli organi accademici competenti sulla base di procedimenti che assicurano il diritto di difesa degli interessati in armonia con i principi generali vigenti in materia.

NORME PER MANTENERE LA SICUREZZA IN UNIVERSITÀ: SICUREZZA, SALUTE E AMBIENTE

Per quanto riguarda la Sicurezza, la Salute e l'Ambiente l'Università Cattolica del Sacro Cuore ha come obiettivo strategico la salvaguardia dei dipendenti, docenti e non docenti, ricercatori, dottorandi, tirocinanti, borsisti, studenti e visitatori, nonché la tutela degli ambienti e dei beni utilizzati per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali secondo quanto previsto dalla missione dell'Ente.

Compito di tutti, docenti, studenti e personale amministrativo è di collaborare al perseguimento dell'obiettivo sopra menzionato, verificando costantemente che siano rispettate le condizioni necessarie al mantenimento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e che siano conosciute e costantemente applicate le procedure; in caso contrario è compito di ognuno comunicare le situazioni di carenza di condizioni sicure o di formazione/informazione alle persone, collaborando con i servizi preposti alla stesura e continuo miglioramento delle prassi e procedure di svolgimento delle attività istituzionali.

Anche gli studenti possono contribuire al miglioramento della sicurezza (in osservanza a quanto stabilito dal D.Lgs. 81/08), con il seguente comportamento:

- a. osservare le disposizioni e le istruzioni impartite ai fini della protezione collettiva e individuale;
- b. utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i dispositivi di sicurezza;
- c. utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- d. segnalare immediatamente al personale preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi, nonché le altre condizioni di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di emergenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli;
- e. non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- f. non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
- g. nei casi in cui è previsto, sottoporsi ai controlli sanitari previsti nei loro confronti;
- h. contribuire all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute in Università; evitare comportamenti pericolosi per sé e per gli altri.

Alcuni esempi per concorrere a mantenere condizioni di sicurezza:

- nei corridoi, sulle scale e negli atri: non correre;
non depositare oggetti che
possano ingombrare il passaggio;
lascia libere le vie di passaggio
e le uscite di emergenza;
- negli istituti, nei dipartimenti, nei
laboratori e in biblioteca segui scrupolosamente le
indicazioni del personale preposto;
prima di utilizzare qualsiasi apparecchio,
attrezzatura o altro; leggi le norme d'uso,
le istruzioni e le indicazioni di sicurezza;
non utilizzare apparecchiature proprie senza
specificata autorizzazione del personale preposto;
non svolgere attività diverse
da quelle didattiche o autorizzate;
- nei luoghi segnalati non fumare o accendere fiamme libere; non
accedere ai luoghi ove è indicato il divieto di
accesso;
- in caso di evacuazione mantieni la calma; segnala immediatamente
l'emergenza in corso al personale
presente e/o ai numeri di telefono indicati;
ascolta le indicazioni fornite dal
personale preposto;
non usare ascensori;
raggiungi luoghi aperti a cielo libero
seguendo la cartellonistica predisposta;
raggiungi rapidamente il punto di raccolta
più vicino (indicato nelle planimetrie esposte
nell'edificio); verifica che tutte le
persone che erano con te si siano potute
mettere in situazione di sicurezza;
segnala il caso di un'eventuale persona dispersa
al personale della squadra di emergenza;
utilizza i dispositivi di protezione
antincendio per spegnere un focolaio solo se
ragionevolmente sicuro di riuscirci (focolaio di
dimensioni limitate) e assicurati di avere
sempre una via di fuga praticabile e sicura.

In tutte le sedi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, nei limiti e con le modalità stabilite dalla normativa in materia, vige il divieto di fumo.

NUMERI DI EMERGENZA

Per segnalazioni riguardanti la sicurezza utilizza i seguenti numeri di emergenza:

Soccorso Interno di Emergenza	n. telefonico interno 204 030/2406204 da fuori U.C. o da tel. cellulare.
Servizio Vigilanza	n. telefonico interno 499 030/2406499 da fuori U.C. o da tel. cellulare.
Servizio Sicurezza	n. telefonico interno 204 030/2406204 da fuori U.C. o da tel. cellulare.
Servizio Tecnico	n. telefonico interno 321 030/2406321 da fuori U.C. o da tel. cellulare.
Direzione di Sede	n. telefonico interno 286 030/2406286 da fuori U.C. o da tel. cellulare.

Ulteriori informazioni sono contenute nella pagina Web: www3.unicatt.it/web/sicurezza

PERSONALE DELL'UNIVERSITÀ

Il personale dell'Università Cattolica è al servizio degli studenti e degli utenti dell'Ateneo. Il personale si impegna a garantire le migliori condizioni affinché tutti gli utenti possano usufruire nel modo più proficuo dei servizi e delle strutture dell'Università.

Il personale delle Segreterie di Facoltà, della Biblioteca e dell'Economato, nell'esercizio delle proprie funzioni nell'ambito dei locali dell'Università, è autorizzato a far rispettare le disposizioni di utilizzo degli spazi e delle strutture universitarie.

Tutto il personale e in particolare gli addetti alla Vigilanza, alla Bidelleria e alla Portineria, in base all'art. 47 R.D. 1269/1938, possono esercitare attività di prevenzione e inibizione di ogni turbamento dell'ordine interno dell'Ente universitario. Nell'esercizio di tale attività redigono un verbale che ha anche rilevanza esterna e può essere equiparato ai verbali redatti dagli ufficiali ed agenti della Forza Pubblica.

Al personale dell'Università Cattolica non è consentito di provvedere in vece altrui alla presentazione di documenti o, comunque, di compiere qualsiasi pratica scolastica presso la Segreteria.

NORME DI GARANZIA DEL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI ESSENZIALI

(Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati – leggi n. 146/1990, n. 83/2000 e succ. modifiche e integrazioni)

Nell'ambito dei servizi essenziali dell'istruzione universitaria, dovrà garantirsi la continuità delle seguenti prestazioni indispensabili per assicurare il rispetto dei valori e dei diritti costituzionalmente tutelati:

- immatricolazione ed iscrizione ai corsi universitari;
- prove finali, esami di laurea e di stato;
- esami conclusivi dei cicli annuali e/o semestrali di istruzione;
- certificazione per partecipazione a concorsi nei casi di documentata urgenza per scadenza dei termini.

SERVIZI DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA PER GLI STUDENTI

Allo studente che si iscrive in Università Cattolica, oltre alla qualità e alla serietà degli studi, l'Ateneo, in linea con la propria tradizione di attenzione alla persona, mette a disposizione un'ampia offerta di servizi e di iniziative culturali e ricreative, in fase di continuo sviluppo e miglioramento. Ciò al fine di agevolare lo studente nello svolgimento delle proprie attività e garantire adeguata assistenza, in particolare, nei momenti più impegnativi della sua carriera. All'interno del sito web dell'Università Cattolica (www.unicatt.it) tutti i servizi hanno ampie sezioni a loro dedicate utili per la consultazione.

Tra questi, in sintesi, ricordiamo:

- 1 – Servizio Orientamento e Placement
 - Servizio Tutorato
 - Servizio Counselling Psicologico
 - Servizio Stage e Placement
- 2 – Servizi Didattici e Segreteria studenti
 - Servizio Didattica
 - Segreteria delle scuole di specializzazione e Segreteria Master
 - Alta Scuola in media comunicazione e spettacolo
- 3 – Servizi Accademici e Diritto allo studio
 - Ufficio Lezioni ed Esami
 - Ufficio Informazioni generali
 - Valutazione della soddisfazione degli studenti frequentanti
 - Istituto per il Diritto allo Studio Universitario – D. S. U.
 - Borse di studio
 - Collegi universitari
 - Ristorante
 - Servizi Assistenza Disabili
- 4 – Il sistema bibliotecario

- 5 – Le aule informatiche
- 6 – Il Centro d'Ateneo per l'Educazione Permanente e a Distanza (Cep@d)
- 7 – Opportunità di approfondimento
 - Servizio Formazione Permanente
 - Comitato Università – Mondo del lavoro
 - Servizio Relazioni Internazionali
- 8 – Spazi da vivere
 - Collaborazione a tempo parziale degli studenti
 - Libreria – Editrice Vita e Pensiero
 - Centro Universitario Sportivo
 - Servizio Turistico
 - Coro dell'Università Cattolica
- 9 – Centro pastorale
- 10 – Web Campus e i servizi telematici.

Finito di stampare
nel mese di settembre 2009

Pubblicazione non destinata alla vendita

ERRATA CORRIGE

della Guida di Facoltà di Psicologia Anno Accademico 2009/2010

Primo anno : Scienze e tecniche psicologiche

Pag. 35: il programma del corso di *Pedagogia generale* del Prof. Luigi Pati deve essere sostituito con il testo riportato qui di seguito:

Pedagogia generale

PROF. LUIGI PATI

OBIETTIVO DEL CORSO

Accostare gli studenti alla problematica epistemologica e contenutistica della riflessione pedagogica; mettere in luce il nesso esistente tra educabilità umana, proposta axiologica e esercizio dell'autorità; porre l'enfasi sulla dimensione evolutiva dell'educazione, fermando l'attenzione su emozioni e legami d'amore nel corso di alcune età della vita.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Aspetti e problemi di epistemologia pedagogica.
2. La comunicazione interpersonale come questione fondamentale del discorso pedagogico.
3. La progettazione esistenziale e il valore dell'autorità.
4. La proposta educativa in alcune età della vita.
5. Memoria e percorsi di auto ed eteroeducazione.

BIBLIOGRAFIA

- L. PATI, *Pedagogia della comunicazione educativa*, La Scuola, Brescia, varie edizioni.
- L. PATI (A CURA DI), *Educare i bambini all'autonomia. Tra famiglia e scuola*, La Scuola, Brescia, 2008.

- AA.VV., *Ripensare l'autorità. Riflessioni pedagogiche e proposte educative*, Guerini e Associati, Milano, 2008.
- L. PATI, *Progettare la vita. Itinerari di educazione al matrimonio e alla famiglia*, La Scuola, Brescia, 2005.
- M. AMADINI, *Memoria ed educazione. Tracce del passato nel divenire dell'uomo*, La Scuola, Brescia, 2006.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni in aula si avvarranno dell'impiego di lucidi, slide, brani filmici.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Durante il periodo di lezioni, il prof. Pati riceverà gli studenti il giovedì pomeriggio, dalle ore 15.00 alle ore 18.00.